



# REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **603** del 03/05/2023 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: APR/DEL/2023/00007

**OGGETTO:** Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.

L'anno 2023 addì 03 del mese di Maggio, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

<b>Sono presenti:</b>  <b>Presidente</b> Michele Emiliano <b>V.Presidente</b> Raffaele Piemontese <b>Assessore</b> Rosa Barone <b>Assessore</b> Alessandro Delli Noci <b>Assessore</b> Sebastiano G. Leo <b>Assessore</b> Gianfranco Lopane <b>Assessore</b> Anna G. Maraschio <b>Assessore</b> Anna Maurodinoia <b>Assessore</b> Rocco Palese <b>Assessore</b> Donato Pentassuglia <b>Assessore</b> Giovanni F. Stea	<b>Nessuno assente.</b>
---	-------------------------

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco



# REGIONE PUGLIA

**STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR**

**SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA**

---

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

---

Codice CIFRA: APR/DEL/2023/00007

**OGGETTO: Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.**

Il Vicepresidente, Assessore con delega alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della struttura di supporto alla pianificazione territoriale e al coordinamento della programmazione comunitaria, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 riferisce quanto segue:

Visto il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (*Interreg*) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

Visto il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;

Visto il Reg. n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

Con Delibera n. 556 del 20/04/2022, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria.

Ai sensi dell'art. 23 del Reg. (UE) n. 1060/2021 la Commissione ha valutato il Programma, formulando osservazioni e concluso il negoziato formale con Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 di approvazione del Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali. Con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione e successivamente con Deliberazione n. 130 del 16/02/2023, la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale.

Ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1 del RDC l'Autorità di Gestione svolge tra le sue funzioni quella relativa alla selezione delle operazioni, ad eccezione di quelle di cui all'art. 33 paragrafo 3 lettera d), ovvero le operazioni delle strategie dei gruppi di azione locale.

All'art 73, paragrafo 1, il RDC prevede che l'AdG elabori e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (ai sensi dell'art. 40, paragrafo 2), applichi criteri e procedure di selezione che:

- siano non discriminatori e trasparenti;
- garantiscano l'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere;
- tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

Nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 40 paragrafo 2 lett. a) del Reg. UE 1060/2021, il Comitato di Sorveglianza ha approvato nella riunione di insediamento del 09/03/2023 il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027".

Sulla base di quanto suesposto si propone alla Giunta di:

- prendere atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto x

indiretto

neutro

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vicepresidente, Assessore con delega alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027”, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di dare mandato all’Autorità di Gestione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027 di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Comitato di Sorveglianza;
4. di dare mandato all’Autorità di Gestione di apportare eventuali modifiche non sostanziali, rinvenienti da correzione di refusi, precisazioni da parte dei componenti del Comitato di Sorveglianza.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Struttura "Supporto alla pianificazione e al coordinamento della Programmazione Comunitaria"  
Dott.ssa Francesca Pastoressa



Francesca Pastoressa  
03.05.2023 11:37:17  
GMT+00:00

---

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria  
Dott. Pasquale Orlando



Pasquale Orlando  
03.05.2023  
12:39:09  
GMT+01:00

---

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR  
Dott. Pasquale Orlando



Pasquale Orlando  
03.05.2023  
12:39:09  
GMT+01:00

---

Il Vicepresidente, Assessore con delega alla Programmazione  
Avv. Raffaele Piemontese



Raffaele  
Piemontese  
03.05.2023  
12:59:24  
GMT+01:00

---

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con delega alla Programmazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027”, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di dare mandato all’Autorità di Gestione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027 di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Comitato di Sorveglianza;
4. di dare mandato all’Autorità di gestione di apportare eventuali modifiche non sostanziali, rinvenienti da correzione di refusi, precisazioni, da parte dei componenti del Comitato di Sorveglianza
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario generale della Giunta**

**Il Presidente della Giunta**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



Pasquale Orlando

02.05.2023

10:34:02

GMT+01:00

# COMITATO DI SORVEGLIANZA PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021-2027

**Bari**

**9 Marzo 2023**

The Nicolaus Hotel

OdG p.4  
Approvazione metodologia e  
criteri utilizzati per la selezione  
delle operazioni



# PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027

CCI 2021IT16FFPR002

## METODOLOGIA E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI



## Introduzione

Il presente documento, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 40 “*Funzioni del Comitato di Sorveglianza*” e 73 “*Selezione delle operazioni da parte dell’Autorità di Gestione*” del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché dal Programma Regionale Puglia (CCI 2021IT16FFPR002) approvato dalla Commissione con Decisione europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, descrive la **metodologia e i criteri di selezione** delle operazioni cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Fondo Sociale Europeo Plus per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il documento è organizzato in due sezioni: una prima relativa alla descrizione delle **procedure e dei criteri di selezione delle operazioni** da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, una seconda che evidenzia invece la metodologia ed i criteri di selezione che la Regione Puglia intende adottare per l’ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale.

Nel corso dell’attuazione della programmazione 2021-2027, i criteri potranno essere ulteriormente declinati e sottoposti a revisione anche sulla base dell’evoluzione del quadro normativo di riferimento applicabile, dell’esperienza attuativa e delle indicazioni e raccomandazioni che potranno emergere all’esito delle attività di monitoraggio e valutazione del PR FESR-FSE+.

## Premessa

Il presente documento fornisce una descrizione delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027 – (CCI 2021IT16FFPR002). Il Programma Regionale è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022.

Le procedure ed i criteri di selezione delle operazioni sono elaborati dall’Autorità di Gestione (AdG) in ottemperanza alle disposizioni previste dagli artt. 72 e 73 del **Regolamento (UE) 1060/2021, recante le disposizioni comuni (RDC)** applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

L’art. 72, § 1 del RDC prevede che l’Autorità di Gestione svolga tra le sue funzioni quella relativa alla selezione delle operazioni, ad eccezione di quelle di cui all’art. 33 § 3 lettera d).

All’art 73, § 1, il RDC prevede che l’AdG elabori e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (ai sensi dell’art. 40, § 2), applichi criteri e procedure di selezione che:

- siano non discriminatori e trasparenti;
- garantiscano l’accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere;
- tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell’Unione in materia ambientale in conformità dell’articolo 11 e dell’articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

Nell’evidenziare che i criteri e le procedure assicurino che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità, al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell’Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma, l’art. 73, § 2 del RDC, stabilisce che l’Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni:

- garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici dello stesso;
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante. In particolare, per le operazioni dell'obiettivo strategico 1 previsto di all'art. 3 § 1 lett. a) del Reg. (UE) n.1058/2021 corrispondenti agli obiettivi specifici di cui ai sottopunti i) e iv), si dovrà tener conto della coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente.
- garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportino investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione di impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione, sia stato osservato il diritto applicabile (ex art. 63 § 6);
- garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;
- garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, § 1, lettera a);
- garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

L'Autorità di gestione garantisce inoltre:

- che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione delle Direttive dell'Unione Europea tengano conto delle prescrizioni ivi riportate (settoriali e generali);

- che le operazioni favoriscano il coinvolgimento anche dei giovani e delle persone fragili e/o svantaggiate

Il PR sarà attuato in sinergia con altri Programmi, tra cui, il POC (Programma Operativo Complementare) ed il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), nonché i Programmi Nazionali e le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Le operazioni previste dal Programma possono essere attuate dalla Regione anche in forma diretta, eventualmente anche tramite gli Enti del sistema regionale e/o gli Organismi Intermedi all'uopo delegati, ovvero nell'ambito dell'attuazione dello strumento degli ITI (OP5 in combinazione con gli OS di altre priorità interessate) tramite Organismi a livello territoriale.

La fase di selezione delle operazioni, nonché l'attuazione delle stesse, sarà caratterizzata dal rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali e dall'applicazione dei principi nelle stesse sanciti.

Con particolare riferimento al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea si darà compiuta applicazione ai principi di libera concorrenza, di parità di trattamento, imparzialità, non discriminazione, pubblicità e trasparenza, nonché a quanto sancito dalla giurisprudenza europea.

In materia di appalti sarà applicato il Codice dei contratti pubblici e in generale ogni disposizione nazionale e comunitaria in materia. Per gli Aiuti di Stato saranno seguiti i dettami di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, per il cui dettaglio si rimanda al relativo paragrafo del presente documento.

Per gli Strumenti Finanziari il sostegno al Programma sarà determinato sulla base degli esiti della valutazione *ex ante* predisposta ai sensi dell'art. 58.3 del Regolamento (UE) N. 1060/2021; il soggetto attuatore dello strumento finanziario sarà individuato tenendo in considerazione le previsioni di cui all'art. 59 § 3 del Regolamento (UE) N.1060/2021.

Ai sensi dell'art. 40, § 2, del Regolamento (UE) 1060/2021, la metodologia ed i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni sono approvati dal Comitato di Sorveglianza, quale organo deputato alla verifica dell'efficacia e della qualità dell'attuazione del Programma.

In conformità agli articoli 73 § 2 e 63 § 6 del RDC e ss.mm.ii., l'AdG può selezionare operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento da parte del beneficiario purché tali operazioni non siano completamente attuate (o materialmente portate a termine) prima di tale data, salvo i casi di applicabilità dell'art. 20 §1 lett. b del RDC.

Per le operazioni avviate prima dell'approvazione dei presenti Criteri da parte del CdS, l'AdG formalizzerà la verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai Criteri di selezione del Programma.

Si specifica che quanto presentato in questo documento può essere soggetto ad eventuali successive integrazioni e modifiche che dovranno in ogni caso essere sottoposte ad approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. I criteri proposti potranno essere ulteriormente specificati ed integrati (all'atto della predisposizione degli strumenti di selezione) con la definizione puntuale di altre tipologie di Criteri di selezione applicabili prevalentemente ad azioni a carattere specialistico, innovativo e sperimentale, fermo restando il rispetto dei principi generali sanciti. Nel corso dell'attuazione della Programmazione 2021-2027, i Criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e valutazione del Programma.

Alla luce di quanto definito, i Criteri di selezione costituiscono una griglia di riferimento all'interno della quale, per ciascun Avviso/procedura di selezione, saranno coerentemente selezionati i criteri più pertinenti, anche in contemperanza dei parametri determinati dalla normativa specifica di settore.

L'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza conferma che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del PR Puglia 2021-2027.

### **Il principio DNSH**

Il principio del DNSH (*do not significant harm* – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di

sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell’ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

In fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni il rispetto del principio del DNSH sarà garantito attraverso il richiamo, sia nei requisiti di ammissibilità sostanziale, sia nei criteri di valutazione tecnica, dei seguenti elementi:

- la verifica di coerenza con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale;
- la verifica di coerenza con la rilevante programmazione ambientale a livello europeo, nazionale e regionale;
- la verifica di mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- l’attivazione di processi di economia circolare;
- la verifica della garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e le priorità attribuite a ristrutturazione di edifici con riduzione di emissioni maggiori della media;
- l’applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO 50001);
- l’utilizzo di *Nature Based Solutions* per la realizzazione di interventi sulla prevenzione del dissesto idrogeologico e sulla biodiversità;
- gli interventi che favoriscano il recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- l’utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell’efficienza energetica.

In fase di attuazione delle operazioni il rispetto del principio sarà poi garantito attraverso il monitoraggio ambientale del Programma.

## Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021e s.m.i recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1056/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- Regolamento (UE) n. 852/2020/ del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), conformemente alla decisione 2010/48/CE”;
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- Comunicazione C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale epidemia di COVID-19” del 19/03/2020, come da ultimo modificata con C(2020) 4509 finale del 29/06/2020 così come modificata dalla comunicazione del 18 novembre 2021 C(2021) 8442 final;
- Comunicazione “Orientamenti della Commissione europea sull’utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della COVID-19” (C (2020) 1081/01 del 01/04/2020);
- Comunicazione della Commissione gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale C (2021) 2594 final del 19.4.2021;
- Accordo di partenariato, approvato con decisione di esecuzione n. 4787 del 15 luglio 2022;
- “Codice dei contratti pubblici”;
- Carta degli aiuti a finalità regionale, in vigore per tutti gli aiuti concessi dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 (pubblicata il 02.12.2021) n. C(2021) 8655 final, con modifica del 18.3.2022 C (2022) 1545 final;
- Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione n.17 del 2014, (come da ultimo modificato con Regolamento n.3 del 04/04/2022), e il Regolamento regionale “de minimis” n.15 del 2014 (come da ultimo modificato con Regolamento n.8 del 23/09/2021);
- Pianificazione di settore regionale.

Attraverso le azioni in cui si articola, il PR sarà attuato in coerenza e nel rispetto delle più importanti strategie europee tra cui Next generation EU, European Green Deal, A Clean Planet for all, Piano di azione per l’economia circolare, Accordo di Parigi, Pilastro europeo dei diritti sociali e Gender Action Plan III.



## Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

I Criteri di selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 rispondono a quanto previsto dall'art. 73 del Regolamento (UE) 1060/2021 e ss.mm.ii ed evidenziano talvolta elementi di continuità rispetto al ciclo di Programmazione 2014-2020, ma anche e soprattutto le principali novità derivanti dai nuovi Regolamenti, nonché dalla coerenza con le azioni da attuare, sempre nell'ottica della semplificazione, dello snellimento delle procedure e di conseguenza dell'accelerazione della spesa.

I Criteri di selezione sono stati individuati in ragione della loro immediata applicazione e idoneità ad orientare le scelte di finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire i risultati attesi. Sono articolati per azione e per singole sub tipologie di intervento, laddove previste.

Al fine di anticipare l'avvio del PR 2021-2027, nelle more dell'approvazione dei relativi Criteri da parte del Comitato di Sorveglianza, l'AdG può procedere all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'OP cui fanno riferimento nell'ambito del PR, da sottoporre a successiva analisi di coerenza con i criteri di selezione del PR successivamente approvati.

### Le procedure di selezione

In relazione alla tipologia e alla natura delle operazioni da finanziare, l'Autorità di Gestione utilizzerà principalmente i seguenti strumenti di selezione:

- ✓ bandi e Avvisi pubblici;
- ✓ procedure negoziali;
- ✓ manifestazioni di interesse.

Per quanto concerne in particolare gli strumenti di incentivazione alle imprese, laddove possibile e pertinente in funzione della numerosità della platea di potenziali beneficiari, della tipologia di

strumento, nonché delle risorse finanziarie disponibili, saranno privilegiate le procedure “a sportello” ed “automatiche”.

## La metodologia

I Criteri di selezione previsti per il FESR, riportati nelle tabelle seguenti sono articolati per OP, per OS e per azione e si distinguono in:

- ✓ **Criteri/requisiti di ammissibilità**
- ✓ **Criteri di Valutazione sostanziale**
- ✓ **Criteri di premialità**

### **Criteri/requisiti di ammissibilità**

#### **Criteri/requisiti di ammissibilità formale**

- Le operazioni da selezionare devono necessariamente e preliminarmente scontare la verifica di ammissibilità formale volta a verificare la presenza dei requisiti di eleggibilità delle operazioni. Tali requisiti rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria per la selezione delle operazioni e sono trasversalmente applicati a tutti gli OP e alle azioni previste dal PR Puglia.

La verifica in oggetto si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità sostanziale. I criteri di ammissibilità formale riguardano i requisiti del proponente, dell'operazione e la conformità, e possono essere:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);

- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando, Avviso, manifestazione di interessi), dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

### **Criteri/requisiti di ammissibilità sostanziale (per obiettivo specifico e azione)**

Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione. Tra i criteri di ammissibilità sostanziale, sono individuabili alcuni di carattere generale:

- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. UE 2021/1060 (ove pertinente)

mentre per quelli di natura specifica si rimanda alle tabelle di seguito riportate.

### **Criteri di Valutazione sostanziale**

- Trattasi di elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate volti a garantire un contributo significativo ed efficace ai risultati attesi dell'Obiettivo di Policy, con particolare riferimento alla qualità tecnica ed economico-finanziaria dell'operazione proposta. Si tratta di criteri la cui verifica è effettuata costruendo strumenti di valutazione in grado di verificare che la proposta progettuale sia adeguata agli standard richiesti nell'ambito dello svolgimento della fase di istruttoria di merito finalizzata ad esprimere una valutazione dell'operazione con l'attribuzione di un punteggio e/o priorità che si conclude nella valutazione di finanziabilità o meno dell'operazione.

Tra i criteri di valutazione sostanziale possono essere individuati anche criteri premiali che possono tradursi in un punteggio aggiuntivo o in una differente percentuale di contributo pubblico.

### **Criteri per le operazioni selezionate nell'ambito delle Strategie Urbane**

Per quanto riguarda gli interventi afferenti le **Strategie urbane** (OP 5) i criteri di selezione sono:

- quelli definiti in riferimento all'azione 9.1 per gli interventi finanziati nella priorità IX (Sviluppo territoriale e urbano), in coerenza con le tipologie ivi previste;
- quelli relativi alle azioni del PR nelle quali si attiva lo strumento dell'ITI (Investimenti Integrati Territoriali), ovvero:
  - Priorità I (Ricerca e competitività): interventi a sostegno delle imprese innovative e delle start up, (o.s 1.1) e a sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese, anche da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate (o.s 1.3);
  - Priorità II (Economia verde): interventi rivolti alla creazione di comunità energetiche (o.s 2.2), nonché nell'ambito dell'azione 2.13 "Interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e infrastrutturazione verde del territorio" interventi relativi al "patto città campagna" (cfr PPTR Piano Paesaggistico territoriale): interventi di infrastrutturazione verde urbana e periurbana attraverso la costruzione di un sistema connesso di spazi aperti per mezzo dell'incremento delle aree verdi, della dotazione di alberi, la costruzione di "rain garden" e "bioswale" e la rinaturalizzazione di aree abbandonate degradate o sottoutilizzate (o.s. 2.7)
  - Priorità IV (Trasporti)– interventi di potenziamento dei nodi di interscambio (o.s 3.2)
  - Priorità VII (Occupazione giovanile)– interventi di attivazione per l'occupazione giovanile (o.s 4a FSE+)
  - Priorità VIII (Welfare): interventi di contrasto al disagio abitativo, nell'ambito del FESR (o.s 4.3); interventi di presa in carico di soggetti fragili e iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta (o.s 4k FSE+).

Nel caso in cui le azioni per le quali si attiva l'ITI vengano avviate dopo l'approvazione delle strategie urbane sarà richiesta come requisito di ammissibilità la coerenza con la strategia urbana di riferimento.

## I criteri di selezione

Di seguito si riportano i criteri di selezione ripartiti, nell'ambito di ogni Asse Prioritario, per obiettivo specifico e azione e declinati in:

- criteri/requisiti di ammissibilità
- criteri di valutazione sostanziale
- criteri di premialità

<b>Titolo Azione: 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3);</li> <li>• Per le imprese diverse dalle PMI:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- i progetti di ricerca promossi esclusivamente in collaborazione con PMI;</li> <li>- acquisto di attrezzature e tecnologie strettamente funzionali allo svolgimento delle attività di ricerca;</li> </ul> </li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo in termini di:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione degli obiettivi</li> <li>- benefici attesi e risultati conseguibili</li> <li>- capacità di aggregazione e contaminazione</li> </ul> </li> <li>• Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (ad esempio dal punto di vista del contributo all'innovazione di processo/prodotto, all'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte, trasferibilità);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevanza della ricerca con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare;</li> <li>• Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale;</li> <li>• Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.</li> </ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto;</li> <li>• Ricadute occupazionali in termini di coinvolgimento ed assunzione di giovani ricercatori/ricercatrici nei progetti proposti anche in termini di reshoring;</li> <li>• Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile.</li> </ul>

<b>Titolo Azione: 1.2 - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3);</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto</li> </ul>



	<p>dell'intervento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo);</li> <li>• Grado di rispondenza dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato;</li> <li>• Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale;</li> <li>• Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico;</li> <li>• Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare;</li> <li>• Introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti;</li> </ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, in termini occupazionali anche attraverso attività di reshoring</li> </ul>

**Titolo Azione: 1.3 - Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione**

<b>Obiettivo di Policy</b>	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

**Criteri di selezione delle operazioni**

<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con le strategie regionali “Smart Puglia 2030”;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell’analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impatto potenziale sui mercati e/o sul sistema della ricerca e/o sulla competitività delle filiere con particolare attenzione alle PMI e/o sulla collettività;</li> <li>• Rilevanza dei fabbisogni che i progetti intendono risolvere;</li> <li>• Contributo a processi di innovazione aperta;</li> <li>• Sostenibilità delle soluzioni lungo tutto il ciclo di vita;</li> <li>• Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all’impatto di genere;</li> <li>• Qualità, attendibilità, congruenza tecnico-economica, coerenza delle proposte;</li> <li>• Sinergie con altri progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso.</li> </ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevanza dei temi della transizione ecologica, digitale e dell’economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile (ove applicabile);</li> <li>• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell’ambito del progetto.</li> </ul>

**Titolo Azione: 1.4 - Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative**

**Obiettivo di Policy**

1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC)

<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la strategia regionale “Smart Puglia 2030” (S3);</li> <li>• Rispetto delle disposizioni normative per la definizione delle start-up innovative;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell’analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carattere innovativo delle nuove imprese;</li> <li>• Impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e crescita potenziale del fatturato;</li> <li>• Coerenza della dimensione del soggetto proponente, della capacità economico-finanziaria (compresi i costi da sostenere) e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale;</li> <li>• Contributo alle strategie di transizione energetica, ecologica e digitale.</li> </ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;</li> <li>• Rilevanza della proposta rispetto al tema della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile;</li> <li>• Capacità di connettersi con l’ecosistema dei fondi di investimento e dei capitali a supporto della creazione di impresa innovativa, anche a livello nazionale e internazionale;</li> <li>• Capacità di incrementare la collaborazione tra aziende di maggiore dimensione e le start-up;</li> <li>• Capacità di connettersi con il sistema della ricerca e dell’innovazione e con il sistema industriale e imprenditoriale, anche attraverso programmi di Open Innovation.</li> </ul>

<b>Titolo Azione: 1.5 - Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2030";</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di collaborazione tra imprese, centri di ricerca e di competenza tecnologica e università contenuti nella proposta progettuale;</li> <li>• Componente dimensione dell'investimento in R&amp;I delle imprese sul totale del progetto;</li> <li>• Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e contributo del progetto all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale;</li> <li>• Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, di sostenibilità finanziaria e congruenza tecnico-economica;</li> <li>• Coinvolgimento di spin off universitarie e/o start up innovative operanti nel territorio pugliese, o acquisizione di specifico know how e/o brevetti;</li> <li>• Qualità e coerenza progettuale (adeguatezza dei partner di progetto e del modello organizzativo, anche considerando la partecipazione di università e/o centri di ricerca);</li> <li>• Presenza e coinvolgimento nel progetto di ricercatori a servizio dell'innovazione nel sistema produttivo;</li> </ul>

<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo alla transizione industriale e digitale, dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile;</li> <li>• Sinergie con altri progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso;</li> <li>• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, anche in termini di presenza e coinvolgimento nel progetto.</li> </ul>
------------------------------	---

<b>Titolo Azione: 1.6 - Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" e con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>

<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricadute dell'operazione proposta sul potenziamento della capacità di ricerca, tecnologica e di innovazione degli ambiti prioritari della S3;</li> <li>• Contributo dell'infrastruttura all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale;</li> <li>• Qualità tecnica e completezza del progetto in termini di definizione degli obiettivi e capacità di posizionamento delle infrastrutture in un contesto regionale, nazionale ed europeo;</li> <li>• Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, di sostenibilità finanziaria, congruenza tecnico-economica delle proposte (assicurando anche la futura copertura dei costi di gestione e di manutenzione dell'infrastruttura di ricerca).</li> </ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di connessione con le infrastrutture nazionali ed europee;</li> <li>• Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile;</li> <li>• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto.</li> </ul>

<b>Titolo Azione: 1.7 – Interventi di digitalizzazione delle imprese</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	

<p><b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la Strategia Digitale Europea, Nazionale e regionale;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<p><b>Criteri di valutazione sostanziale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità degli interventi di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente (incremento di almeno uno/due componenti, secondo la metodologia DESI, a seconda del livello iniziale di maturità alto/basso);</li> <li>• Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI;</li> <li>• Validità degli interventi a supporto alla trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione delle nuove funzionalità gestionali ed operative nonché al rafforzamento della sicurezza digitale;</li> <li>• Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni (laddove applicabile);</li> <li>• Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei processi esterni o di favorire il suo ingresso in nuovi mercati (laddove applicabile);</li> <li>• Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale.</li> </ul>
<p><b>Criteri di premialità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con il Digital Europe Programme;</li> <li>• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030";</li> <li>• Compatibilità delle tecnologie con la sostenibilità ambientale, evidenziando gli obiettivi di eco innovazione / eco-efficienza / ecologia industriale, anche con il monitoraggio degli impatti economici collegati alla trasformazione digitale.</li> </ul>

<b>Titolo Azione: 1.8 – Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la Strategia Digitale Europea, Nazionale e Regionale in materia di connettività, servizi online, competenze, cloud e cittadinanza digitale;</li> <li>• Coerenza con le direttive e le comunicazioni UE in materia di accessibilità, utilizzo dei dati e sicurezza informatica, ove pertinenti [es. Direttiva (UE) 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici, Comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM (2020) 66 final, direttiva (UE)2019/1024 su open data, ecc.];</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevanza e potenziale innovativo delle proposte;</li> <li>• Impatto organizzativo in termini di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi e/o dei processi di gestione delle infrastrutture digitali;</li> <li>• Grado di Interoperabilità delle soluzioni e/o dei sistemi;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Innovatività e/o ampliamento dei servizi pubblici offerti e grado di coinvolgimento degli utilizzatori finali nella definizione dei fabbisogni (laddove applicabile);</li><li>• Valorizzazione delle infrastrutture regionali e nazionali nella logica del cloud first;</li><li>• Grado di uso di software libero e/o di soluzioni di riuso e/o degli open data;</li><li>• Impatto atteso in termini di maggiore fruibilità ed accessibilità dei servizi e/o dei sistemi;</li><li>• Qualità, coerenza e sostenibilità delle proposte progettuali.</li></ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica laddove applicabile</li></ul>

<b>Titolo Azione: 1.9 – Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;</li> <li>- implementazione di strategie di transizione digitale, di transizione ecologica, di economia circolare;</li> <li>- interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co design, di progettazione e di internazionalizzazione;</li> </ul> </li> <li>• Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico;</li> <li>• Capacità di generare effetti di crescita, sviluppo e/o rafforzamento dell'attività economica, anche con riferimento alla capacità di aggregazione e contaminazione;</li> <li>• Capacità di produrre effetti occupazionali positivi in termini di mantenimento ed incremento degli</li> </ul>

	<p>addetti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore della produzione effettiva;</li> <li>• Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare.</li> </ul> <p><u>Per le iniziative turistiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di potenziare e qualificare i servizi, di aumentare la destagionalizzazione dell'offerta; turistica e di valorizzare il patrimonio storico, architettonico, artistico, paesaggistico e naturale;</li> <li>• Valorizzazione di ambiti di specializzazione territoriali, di filiera e/o culturali, creativi.</li> </ul> <p><u>Per la creazione di nuove imprese:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità tecnica, organizzativa e gestionale del proponente in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;</li> <li>• Coerenza della stima dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione.</li> </ul>
<p><b>Criteri di premialità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto;</li> <li>• Iscrizione all'albo regionale delle Società Benefit;</li> <li>• Adozione di politiche di Environmental, Social and Governance;</li> <li>• Conseguimento del "rating di legalità";</li> <li>• Coerenza con la S3 regionale.</li> </ul>

<b>Titolo Azione: 1.10 – Interventi per l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC)
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza degli obiettivi e dei Paesi target individuati con la programmazione regionale in tema di internazionalizzazione:</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell’analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi e delle modalità di attuazione dell’intervent;</li> <li>• Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza dell’impresa sui mercati esteri anche attraverso forme aggregate per interventi congiunti di internazionalizzazione Coerenza della dimensione del soggetto proponente, del suo grado di internazionalizzazione, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale;</li> <li>• Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell’iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.</li> </ul>

<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto;</li> <li>• Aggregazioni in reti di imprese;</li> <li>• Conseguimento del "rating di legalità";</li> <li>• Coerenza con S3 regionale.</li> </ul>
------------------------------	---

<b>Titolo Azione: 1.11 – Interventi di accesso al credito e finanza innovativa</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità dell'operazione sotto l'aspetto progettuale, imprenditoriale e del business model</li> <li>• Sostenibilità economico finanziaria dell'operazione;</li> <li>• Validità e fattibilità delle operazioni finanziarie in termini di capitalizzazione delle imprese, di accesso al mercato dei capitali ed al credito bancario anche attraverso il trasferimento del beneficio ai destinatari finali;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Qualità del team nella definizione di operazioni di venture capital e di equity.</li></ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto;</li><li>• Conseguimento del "rating di legalità";</li><li>• Adozione di politiche di ESG;</li><li>• Iscrizione all'albo regionale delle Società Benefit.</li></ul>

<b>Titolo Azione: 1.12 - Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la strategia regionale di riferimento (PRPS e programmazione di Ambito)</li> <li>• Coerenza con la normativa di settore;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico, con indicazione della relativa copertura finanziaria ;</li> <li>• livello di cantierabilità del progetto;</li> <li>• Qualità del progetto dal punto di vista tecnico e dell'inquadramento sociale;</li> <li>• Coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;</li> <li>• Capacità di generare effetti in termini socio-economici e di inclusione sociale;</li> <li>• Idoneità dell'iniziativa dal punto di vista dell'integrazione socio-lavorativa delle categorie svantaggiate.</li> </ul>

<b>Titolo Azione 1.13 – Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3);</li> <li>• Interventi rivolti ad imprese finanziate a valere su o.s. 1.1, nonché su o.s. 1.3 se afferenti alle aree di specializzazione intelligente della S3 ( nel caso di iniziative presentate da più imprese per lo sviluppo di una filiera, tale requisito può essere posseduto anche da una sola impresa);</li> <li>• Presenza dell'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale e/o di filiera*.</li> </ul> <p>* La formazione specifica inerente i singoli investimenti oggetto di agevolazione sugli OS 1.1 e OS 1.3 rientra tra le voci di spesa delle azioni dei medesimi OS</p>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategia di sviluppo delle competenze (accuratezza dell'analisi dei bisogni, dei risultati attesi, chiarezza degli obiettivi, durata, modalità formative);</li> <li>• Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative;</li> <li>• Capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno delle imprese;</li> <li>• Qualità dell'organismo) formatore rispetto alla riqualificazione delle competenze nelle imprese;</li> <li>• Interventi legati alla transizione ecologica, alla trasformazione digitale, alla transizione industriale, alla riconversione green, in coerenza con la S3;</li> <li>• Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale;</li> <li>• Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.</li> </ul>
<p><b>Criteri di premialità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di coinvolgimento nel progetto formativo di Università, Centri di ricerca, Fondazioni, ITS o altri soggetti istituzionali;</li> <li>• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto;</li> <li>• Progetti formativi di filiera.</li> </ul>

<b>Titolo Azione: 2.1 Efficientamento energetico di edifici pubblici</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs102/2014;</li> <li>• Attestazione di prestazione energetica dell'edificio redatta secondo la normativa vigente ex ante e simulazione ex post;</li> <li>• Presenza di Protocollo Itaca redatto ai sensi di UNI/PdR 13.0, UNI/PdR 13.1, UNI/PdR 13.2;</li> <li>• Coerenza con la pianificazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale, ivi inclusa la normativa regionale relativa al consumo di suolo;</li> <li>• Rispetto della normativa concernente l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, in caso di ristrutturazioni profonde;</li> <li>• Analisi della vulnerabilità sismica dell'edificio nel caso di interventi che consentono di conseguire in uno l'obiettivo di sicurezza statica ed efficientamento energetico., laddove pertinente;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>

<p><b>Criteri di valutazione sostanziale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione dei consumi energetici ed emissioni di CO2 determinati dagli interventi di efficientamento;</li> <li>• Classificazione energetica dell'edificio con priorità agli edifici con classe energetica G, F ed E;**</li> <li>• Presenza di soluzioni tecniche atte a garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo del sistema edificio-impianto, in misura non prevalente rispetto agli interventi di efficientamento;</li> <li>• Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento;</li> <li>• Cantierabilità del progetto.</li> </ul>
<p><b>Criteri di premialità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di elementi di edilizia bioclimatica ovvero architettura bioecologica, nonché attivazione di soluzioni circolari per l'uso e il riutilizzo di materiali edili sostenibili e tecniche di bioedilizia.</li> </ul> <p>**sarà richiesto nel bando, come requisito minimo, il salto di due classi. Sarà data maggiore priorità agli edifici che, allo stato dell'arte, si trovano nelle classi energetiche E, F e G.</p>

<b>Titolo Azione: 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale e con le normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento relativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>• Mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario;</li> <li>• Coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001;</li> <li>• Per gli impianti di climatizzazione a biomassa, rispetto di specifici requisiti, in ordine alle emissioni di particolato, gas climalteranti e livelli di emissione generati da sistemi di abbattimento tali da determinare un impatto ambientale inferiore rispetto ai sistemi sostituiti;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quantità di energia prodotta da fonte rinnovabile anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo;</li><li>• Realizzazione di sistemi di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde e relativi impianti ausiliari;</li><li>• Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo;</li><li>• Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento;</li><li>• Cantierabilità del progetto.</li></ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Interventi contestuali a favore delle comunità energetiche, e/o smart grids, mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi.</li></ul>

<b>Titolo Azione: 2.3 - Sostegno alla realizzazione di comunità energetiche</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle comunità dell'energia rinnovabile e delle relative norme tecniche;</li> <li>• Mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario;</li> <li>• Analisi energetica preliminare delle componenti costituenti la Comunità Energetica;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto tra l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e il fabbisogno energetico scambiato richiesto per l'autoconsumo;</li> <li>• Numero di soggetti destinatari dell'intervento in condizione di povertà energetica e vulnerabilità;</li> <li>• Reinvestimento di parte dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali;</li> <li>• Cantierabilità del progetto;</li> <li>• Grado di avanzamento della costituzione della comunità;</li> <li>• Installazione di impianti pilota di energia condivisa per l'autoproduzione di energia per il consumo immediato, lo stoccaggio in sistemi di accumulo e la compensazione dei consumi da rete nell'ottica di una economia collaborativa;</li> <li>• Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse (es. uso consapevole delle risorse idriche, gestione dei rifiuti ecc.) anche finalizzate ai benefici economici conseguenti.</li> </ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di impianti di generazione della comunità e/o consumatori in comuni a bassa densità abitativa;</li> <li>• Grado di integrazione con interventi a favore di smart grids, mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi.</li> </ul>

<b>Titolo Azione: 2.4 Realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio di fattibilità in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di incremento dell'hosting capacity;</li> <li>• Studio in grado di dimostrare i benefici connessi all'installazione di sistemi di accumulo;</li> <li>• Coerenza/individuazione dell'intervento nell'ambito della pianificazione in materia di energia;</li> <li>• Coerenza/individuazione dell'intervento nell'ambito del PAES approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale (per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni);</li> <li>• interventi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smartgrids) e a impianti di produzione da FER, finalizzati all'autoconsumo;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte anche in termini di:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- innovatività delle soluzioni tecnologiche</li> </ul> </li> </ul>



- numero di utenze servite.
- Tipologia dei servizi attivati.
- Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:
  - Riduzione delle interruzioni dell'erogazione elettrica
  - Incremento della hosting capacity
  - Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti
  - Contributo alla riduzione dei consumi energetici
- Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi;
- Resilienza della rete, riduzione delle dispersioni di rete;
- Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento.

<b>Titolo Azione: 2.5 - Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.
<b>Obiettivo Specifico</b>	2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici.
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi localizzati in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un Atto di pianificazione di bacino o una sua variante;</li> <li>• Interventi inseriti nel sistema telematico ReNDIS-web (DPCM 27.09.2021), laddove pertinente;</li> <li>• Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile;</li> <li>• Analisi della vulnerabilità sismica dell'edificio (per gli interventi di prevenzione e mitigazione del rischio sismico);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<p><b>Criteri di valutazione sostanziale</b></p>	<p><b>Criteri generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta progettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera;</li> <li>• Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (tale requisito si intende soddisfatto se le opere previste incidono sulle cause o sugli effetti del fenomeno di dissesto);</li> <li>• Cantierabilità dell'intervento;</li> <li>• Classe di pericolosità/rischio dell'area oggetto dell'intervento;</li> <li>• Sostenibilità finanziaria dell'intervento sia in termini di gestione economica sia tecnico manutentiva;</li> <li>• Adozione di sistemi di monitoraggio dell'efficacia dell'intervento con opportuna strumentazione e rilievi periodici.</li> </ul> <p><b>Mitigazione del rischio da frana e da cavità e contrasto al dissesto idrogeologico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi individuati nell'ambito di una strategia di contratto di fiume;</li> <li>• Localizzazione dell'intervento in aree per le quali è stato pronunciato lo stato di emergenza;</li> <li>• Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse;</li> <li>• Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto;</li> <li>• Completamento di un'opera già iniziata;</li> <li>• Interventi complessi di Comuni associati, organici e multisettoriali coerentemente rivolti al</li> </ul>

raggiungimento di un obiettivo comune, mediante un'azione unitaria e coordinata che superi la dimensione locale;

- Interventi integrati di mitigazione del rischio idraulico/idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità;
- Interventi secondo soluzioni “*sito-specifiche*” che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche ecologiche e paesaggistiche del sito interessato specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. siti carsici, ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere).

#### **Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale**

- Interventi individuati nell'ambito di una strategia di contratto di fiume;
- Stato di aggiornamento della pianificazione comunale di emergenza;
- Popolazione esposta al rischio connesso (residente e/o turistica);
- Estensione territoriale degli elementi esposti al rischio;
- Mantenimento ed implementazione dell'ecosistema fluviale, della conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti e della funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua, nonché alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico;
- Grado di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dell'intervento in termini di progettazione e di tecnologie adottate ai fini della prevenzione.

#### **Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio**

- Stato di aggiornamento della pianificazione comunale di emergenza;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Popolazione esposta al rischio connesso (residente e/o turistica);</li> <li>• Estensione territoriale degli elementi esposti al rischio;</li> <li>• Vulnerabilità degli edifici strategici e dei siti oggetto di intervento;</li> <li>• Categoria degli edifici strategici;</li> <li>• Incremento del livello di sicurezza sismica degli immobili oggetto di intervento;</li> </ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Negli interventi di riduzione della vulnerabilità sismica delle costruzioni, presenza di strategie progettuali che consentano di conseguire, in uno con l'obiettivo della sicurezza statica, anche l'efficientamento energetico ed idrico dell'edificio</li> </ul>

**Titolo Azione: 2.6 - Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera**

<b>Obiettivo di Policy</b>	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.
<b>Obiettivo Specifico</b>	2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici.
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi localizzati in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un</li> </ul>

	<p>atto di pianificazione di bacino o una sua variante;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile;</li> <li>• Interventi inseriti nel sistema telematico ReNDIS-web (DPCM 27.09.2021);</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<p><b>Criteri di valutazione sostanziale</b></p>	<p><b>Criteri generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cantierabilità degli interventi;</li> <li>• Mitigazione del rischio idrogeologico: (tale requisito si intende soddisfatto se le opere previste incidono sulle cause o sugli effetti del fenomeno di dissesto);</li> <li>• Sostenibilità finanziaria dell'intervento sia in termini di gestione economica sia tecnico manutentiva;</li> <li>• Presenza di uno studio preliminare per la valutazione dell'impatto sulla dinamica costiera a scala di unità fisiografica.</li> </ul> <p><b>Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classe di pericolosità/rischio dell'area oggetto dell'intervento;</li> <li>• Localizzazione dell'intervento in aree per le quali è stato pronunciato lo stato di emergenza;</li> <li>• Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse;</li> <li>• Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto;</li> </ul>

- Completamento di un'opera già iniziata;
- Interventi complessi di Comuni associati, organici e multisettoriali coerentemente rivolti al raggiungimento di un obiettivo comune, mediante un'azione unitaria e coordinata che superi la dimensione locale;
- Interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, volti a perseguire, unitamente alla riduzione del rischio idraulico, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità;
- Qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta progettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera;
- Interventi secondo soluzioni "*sito-specifiche*" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche ecologiche e paesaggistiche del sito interessato specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. siti carsici, ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere).

**Interventi per il contrasto all'erosione costiera (costa bassa)**

- Integrazione con progetti già approvati e/o interventi già avviati di contrasto all'erosione delle coste;
- Livello di classificazione delle aree costiere (PRC) e tendenza evolutiva (deliberazione della Giunta regionale n. 1694/2018);
- Interventi integrati di mitigazione dell'erosione costiera e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, volti a perseguire il ripristino degli assetti costieri al fine di favorire una maggiore naturalità del litorale, anche con la rimozione di detrattori ambientali e la modifica/integrazione/adattamento delle opere di difesa esistenti;
- Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto;</li> <li>• Qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta progettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera;</li> <li>• Interventi secondo soluzioni "<i>sito-specifiche</i>" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche, ecologiche e paesaggistiche del sito interessato, specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere).</li> </ul>
--	---

<b>Titolo Azione: 2.7 - Interventi per il miglioramento della gestione dei rischi di protezione civile, amplificati dai cambiamenti climatici</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
<b>Obiettivo Specifico</b>	2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di protezione civile;</li> <li>• Interventi ricadenti in aree classificate a rischio o pericolosità individuati dagli strumenti di pianificazione</li> </ul>



	<p>di settore specifico o altro documento di riferimento vigente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<p><b>Criteri di valutazione sostanziale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato di aggiornamento della pianificazione Protezione Civile in ambito provinciale/locale;</li> <li>• Estensione territoriale delle aree esposte al rischio e/o pericolosità;</li> <li>• Qualità tecnica della proposta progettuale, anche in riferimento all'innovazione tecnologica;</li> <li>• Cantierabilità della proposta progettuale;</li> <li>• Popolazione esposta rischio di protezione civile (residente e/o turistica);</li> <li>• Grado di valorizzazione delle aree considerate di interesse naturalistico, culturale e turistico rispetto ai rischi derivanti da pressione antropica o naturali;</li> <li>• Capacità della proposta progettuale di creare tra gli attori territoriali, un'azione sinergica, unitaria e coordinata, finalizzata alla riduzione del rischio;</li> <li>• Sostenibilità ambientale in ambito di protezione civile;</li> <li>• Capacità delle soluzioni proposte di incrementare la conoscenza del rischio sismico ai fini dell'adozione di misure di prevenzione;</li> <li>• Grado di interoperabilità dei sistemi di comunicazione.</li> </ul>

<b>Titolo Azione 2.8 Interventi di miglioramento del Servizio idrico integrato</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
<b>Obiettivo Specifico</b>	2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la normativa di settore comunitaria (direttive 91/271/CE, 2000/60/CE, 2008/56/CE, 1992/43/CE), nazionale (D.lvo. n. 152/2006 e s.m.i., Linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa), e regionale (Regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque);</li> <li>• Coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano di Gestione delle Acque, Piano di Tutela delle Acque, Piano d'Ambito 2021/2045 dell'ente di governo del servizio idrico integrato);</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cantierabilità degli interventi;</li> <li>• Completamento degli interventi strutturali già avviati o in corso di attuazione;</li> <li>• Grado di contribuzione al raggiungimento dei target previsto dagli indicatori dell'obiettivo specifico;</li> <li>• Grado di perseguimento dei livelli minimi essenziali della fornitura del servizio idrico integrato;</li> <li>• Grado di completamento della infrastrutturazione idrica e fognaria-depurativa degli agglomerati interessati, con priorità per quelli a più basso livello di infrastrutturazione presente rispetto alla dimensione espressa in A.E. e per gli agglomerati urbani e costieri con maggiore fluttuazione turistica;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di riutilizzo dei reflui trattati e di contenimento dei carichi inquinanti (ove pertinente);</li> <li>• Efficienza dei bilanci di massa ed energia;</li> <li>• Efficienza trattamento fanghi e capacità di trattamento e recupero linea fanghi;</li> <li>• Qualità tecnica della proposta progettuale.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di innovazione delle soluzioni proposte per la riduzione e il controllo delle perdite di rete (ove pertinente);</li> <li>• Capacità di incidere sul risparmio di acqua potabile (ove pertinente);</li> <li>• Per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, non aderenti all'ente di governo dell'unico ambito territoriale ottimale regionale, la selezione degli interventi strutturali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ perseguimento dei livelli minimi essenziali di fornitura dei servizi idrici e fognari-depurativi;</li> <li>➤ ricorso a sistemi di depurazione/affinamento naturale delle acque, per il miglior inserimento ambientale e paesaggistico;</li> <li>➤ esistenza di progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi;</li> </ul> </li> <li>• esistenza del piano di gestione dei servizi supportata da un'analisi costi-benefici e tariffaria;</li> </ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possesso, da parte del beneficiario/affidatario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.);</li> <li>• Intervento su agglomerati sottoposti a procedura di infrazione in conformità con il Piani di Tutela delle Acque.</li> </ul>

<b>Titolo Azione 2.9 Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
<b>Obiettivo Specifico</b>	2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con le discipline di settore comunitarie (direttiva quadro acque 2000/60/CE, direttiva acque sotterranee 2006/118/CE, direttiva strategia marina 2008/56/CE, direttiva trattamento acque reflue urbane 91/271/CEE, direttiva nitrati 91/676/CEE, direttiva pesticidi 2009/128/CE, direttiva sostanze prioritarie 2013/39/CE, direttiva habitat 1992/43/CEE), nazionali (d.lvo. n. 152/2006 e s.m.i., d.lvo. n. 190/2010, d.lvo. n. 150/2012) e regionali (regolamenti di attuazione, del Piano regionale di tutela delle acque);</li> <li>• Coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano di gestione acque e Piano di gestione rischio alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Piano regionale di Tutela delle Acque, e loro programmi di misure, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, piani di gestione delle aree naturali protette e misure di conservazione per i siti rete natura 2000);</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>

**Criteri di valutazione sostanziale**

- Capacità dell'Intervento di minimizzare l'uso del suolo e delle risorse ambientali;
- Capacità dell'intervento di ottimizzare l'uso sostenibile della risorsa idrica in linea con i principi della Strategia Nazionale per l'economia circolare;
- Interventi ricadenti nelle aree con specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, così come individuate dal Piano regionale di Tutela delle Acque;
- Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS, etc.);
- Disponibilità di progettazione definitiva oggetto di verifica tecnica di cui agli art 23 e 26 del d.lgs. 50/2016 (dove è pertinente);

**Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica:**

- Grado di innovazione delle soluzioni prospettate per la riabilitazione e valorizzazione, ecologica e paesaggistica, dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- Capacità della proposta progettuale di potenziare i sistemi di monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei e delle pressioni incidenti;
- Capacità della proposta progettuale di innescare processi di sperimentazione di tecnologie e di innovazione nell'ambito delle risorse idriche.

**Interventi relativi alla valorizzazione dei bacini idrografici:**

- Interventi per il rafforzamento della governance:
  - Sviluppo degli interventi volti alla tutela del territorio, tramite processi partecipativi di coinvolgimento degli attori locali, nella fattispecie Contratti di Fiume;

- Avvenuta o dimostrabile potenziale costituzione del partenariato pubblico-privato interessato ai processi partenariali del Contratto di Fiume;
- Presenza di elementi significativi di natura ambientale, paesaggistica e storico – culturale, individuati quali criticità e valenze rispetto alle caratteristiche territoriali peculiari dell’area del Contratto di Fiume;
- Interventi finalizzati alla tutela, alla corretta gestione delle risorse idriche e alla valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, individuati nell'ambito della strategia di un Contratto di Fiume (art. 68 bis d.l.vo n. 152/2006 e s.m.i.):
  - Attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto e regionali, in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni, del Piano di gestione delle acque e del Piano di Tutela delle Acque regionale;
  - Approccio integrato alla progettazione degli interventi tramite implementazione delle Misure WIN-WIN di pianificazione;
  - Contributo allo sviluppo locale degli interventi volti alla tutela ambientale integrata del territorio coinvolto;
  - **Criterio di premialità:** avanzamento del processo del Contratto di Fiume, misurabile tramite il completamento delle successive fasi del processo (Documento di Intenti, Analisi Conoscitiva, Documento Strategico, Piano d’Azione, Contratto di Fiume Firmato);

**Interventi relativi ad infrastrutture per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati:**

- Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non conformi alle norme vigenti;

- Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti e ridurre le aree a rischio allagamenti;
- Interventi finalizzati al corretto trattamento;
- Interventi finalizzati alla separazione delle reti pluviali dalle reti fognarie miste esistenti;
- Interventi ricadenti in aree sensibili;
- Interventi ricadenti in aree caratterizzate dalla vulnerabilità della falda;
- Interventi ricadenti in aree naturali protette e in siti della rete natura 2000.

<b>Titolo Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
<b>Obiettivo Specifico</b>	2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il Piano regionale dei Rifiuti;</li> <li>• Rispetto del principio “chi inquina paga”;</li> <li>• In caso di impianti a trattamento meccanico biologico è consentito solo l'upgrade tecnologico per poter recuperare materia dai rifiuti;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cantierabilità tecnico/amministrativa;</li> <li>• Qualità progettuale;</li> <li>• Per la realizzazione di nuovi impianti: qualità dell'inserimento paesaggistico;</li> <li>• Minimizzazione sulle matrici ambientali dell'intervento;</li> <li>• Contributo all'incremento del grado di recupero e riuso della materia;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Grado di riduzione della quantità di rifiuti urbani conferiti in discarica;</li><li>• Contributo al completamento della filiera gestionale di rifiuti. Integrazione con altri interventi realizzati o in corso di realizzazione;</li><li>• “Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impianistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target”.</li></ul>
<b>Criteri di premialita'</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità dell'intervento di rispettare il principio di prossimità nella gestione dei rifiuti.</li></ul>

<b>2.11 Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza con le misure previste dal PAF approvato con DGR 1887/2021;</li> <li>- Coerenza con i principali impegni della Strategia Europea per la Biodiversità (SEB 2030), con gli obiettivi generali e specifici della Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB 2030), Coerenza con gli obiettivi e le misure di conservazione definiti per i Siti Rete Natura 2000 e/o con gli obiettivi e le misure di tutela previste dalle Leggi istitutive delle aree protette e dai Piani territoriali approvati;</li> <li>- Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica vigenti;</li> <li>- Localizzazione dell'intervento in aree naturali protette, in siti della Rete Natura 2000 e/o all'interno della Rete Ecologica Regionale, così come individuata dal PPTR;</li> <li>- Presenza di una procedura di valutazione di incidenza ambientale con indicazione delle misure di mitigazione previste, nel caso i progetti interessino direttamente o indirettamente i siti Natura 2000, nei casi per norma previsti (nel caso di habitat è esclusa);</li> <li>- Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>

<p><b>Criteri di valutazione sostanziale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributo al miglioramento dello stato di conservazione di habitat e/o specie di interesse comunitario individuati ai sensi delle direttive comunitarie “Habitat” e “Uccelli”;</li> <li>- Completezza e qualità della proposta progettuale;</li> <li>- Qualità e sostenibilità economico finanziaria dell’intervento;</li> <li>- Capacità Amministrativa dell’Ente di attuare strategie di conservazione della biodiversità in relazione alle esperienze ed ai risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza;</li> <li>- Capacità di contrastare il degrado e la perdita di biodiversità, attraverso il mantenimento e/o il ripristino di condizioni ottimali di habitat sia interni che costieri, al fine di garantirne alti livelli di vitalità e funzionalità;</li> <li>- Capacità dell’intervento di ridurre la pressione antropica nell’area individuata;</li> <li>- Innovatività in termini di tecniche di tutela e conservazione del patrimonio naturale;</li> <li>- Utilizzo di <i>Nature Based Solutions</i> per la realizzazione degli interventi;</li> <li>- Sostenibilità ambientale dei progetti in termini di minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli;</li> <li>- Presenza di politiche di diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali;</li> <li>- (premierità o valutazione tecnica).</li> </ul>
<p><b>Criteri di premialità:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità dell’intervento di coniugare una pluralità di obiettivi (es. conservazione della biodiversità, assorbimento del carbonio, sviluppo sostenibile, etc);</li> <li>- Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, Ecolabel, ecc.</li> </ul>

<b>Titolo Azione: 2.12 - Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con le misure previste dal PAF approvato con DGR 1887/2021</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispondenza degli interventi agli specifici fabbisogni;</li> <li>• Capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale;</li> <li>• Conseguimento di obiettivi strutturali e permanenti di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative della P.A;</li> <li>• Qualità tecnica della proposta: appropriatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• Qualità economico/finanziaria della proposta.</li> </ul>

<b>Titolo Azione: 2.13 - Interventi di infrastrutturazione verde del territorio</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Localizzazione dell'intervento in aree pubbliche;</li> <li>• Con riferimento alla "Rete Ecologica Regionale": localizzazione degli interventi, in tutto o in parte, nei territori facenti parte del BP "Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici come individuati" e degli UCP "Reticolo idrografico della RER", "Lame e Gravine" "Aree umide", del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR); e coerenza con il PPTR ed in particolare con il Progetto territoriale di rilevanza strategica 4.2.1 "La Rete Ecologica Regionale";</li> <li>• Con riferimento alla "Valorizzazione integrata delle fasce costiere": localizzazione nei territori facenti parte della Fascia Costiera (BP "Territori costieri" o BP "Territori contermini ai laghi") e coerenza con lo "Scenario strategico" del PPTR ed in particolare con il progetto territoriale di rilevanza strategica 4.2.4 "La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri";</li> <li>• Con riferimento al "Patto città campagna" e agli interventi di "infrastrutturazione verde" (inclusi quelli finanziati nell'ambito delle Strategie urbane -OP5), la localizzazione in aree</li> </ul>

	<p>urbane o periurbane e coerenza con il PPTR ed in particolare con il progetto territoriale di rilevanza strategica 4.2.2 “Il patto città campagna”;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Con riferimento ai progetti di rinaturalizzazione e riconnessione dei “<i>Tratti tratturali</i>” la localizzazione degli interventi, in tutto o in parte, lungo gli elementi facenti parte dell’UCP “Testimonianze della stratificazione insediativa: b) Aree appartenenti alla rete dei tratturi”;</li> <li>• Conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi alle aree protette o ai siti naturalistici eventualmente interessati dall’operazione;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell’analisi DNSH.</li> </ul>
<p><b>Criteri di valutazione sostanziale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza, per l’intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione (solo per opere pubbliche);</li> <li>• Cantierabilità della proposta progettuale;</li> <li>• Riproducibilità dell’intervento (best practices);</li> <li>• Capacità amministrativa dell’Ente locale proponente;</li> <li>• Capacità di produzione/diffusione di conoscenza;</li> <li>• Attività di progettazione partecipata degli interventi;</li> <li>• Innovatività dell’intervento (con riferimento alla sostenibilità e al ricorso a soluzioni verdi);</li> <li>• Capacità di incrementare la biodiversità ed attivare servizi ecosistemici;</li> <li>• Capacità di creare sistemi continui di aree verdi e (naturali e seminaturali) e di connetterli alle aree naturalistiche /paesaggistiche, tramite interventi di deframmentazione;</li> <li>• Estensione della superficie rinverdata con metodi dell’ingegneria naturalistica o “<i>nature based solutions</i>”;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di alberi messi a dimora;</li> <li>• Lunghezza rete ecologica che si realizza senza soluzione di continuità;</li> <li>• Superficie di sistemi SUDS, “rain-garden” o altri sistemi “verdi” di ritenzione delle precipitazioni realizzati;</li> <li>• Estensione dalla superficie de-impermeabilizzata;</li> <li>• Superficie di detrattori di qualità paesaggistica rimossi e rinaturalizzati;</li> <li>• Estensione della viabilità lungo la quale si creano sistemi rinverditi continui;</li> <li>• Incremento percentuale di superficie destinata a verde nelle aree urbane consolidate;</li> <li>• Capacità dell’intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;</li> <li>• Qualità e sostenibilità economico-finanziaria del progetto.</li> </ul>
<p><b>Criteri di premialità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ente locale con Piano urbanistico (PUG/PRG) adeguato al PPTR;</li> <li>• Ente locale che ha presentato alla Regione il PUG compatibile con il PPTR;</li> <li>• Ente locale che ha presentato alla Regione proposta di adeguamento al PPTR;</li> <li>• Progetto candidato all’esito di un concorso di idee/progettazione.</li> </ul>

<b>Titolo Azione: 2.14 - Interventi per la Bonifica di siti contaminati</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
<b>Obiettivo Specifico</b>	2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la pianificazione regionale;</li> <li>• Rispetto del principio "chi inquina paga";</li> <li>• Area censita nell'Anagrafe dei siti da bonificare;</li> <li>• Area censita nell'elenco degli impianti di discarica di RSU per i quali è richiesta la chiusura definitiva;</li> <li>• individuazione della destinazione/utilizzo dell'area oggetto della bonifica;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità tecnica dell'intervento;</li> <li>• Qualità economico-finanziaria dell'intervento;</li> <li>• Capacità della proposta progettuale di minimizzare gli impatti sulle matrici ambientali;</li> </ul>



- |  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Grado di priorità dei siti su cui intervenire prioritariamente (bonifica dei siti contaminati);</li><li>• Grado di priorità degli impianti di discarica di RSU su cui intervenire prioritariamente (chiusura di impianti di discarica).</li></ul> |
|--|---|

<b>2.15 – Interventi per l’attuazione del Piano Regionale della qualità dell’aria e per il monitoraggio della qualità dell’aria</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
<b>Obiettivo Specifico</b>	2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con le misure e le previsioni del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria;</li> <li>• Coerenza con la normativa nazionale e comunitaria in materia di qualità dell'aria e degli standard ivi previsti;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità tecnica ed economico-finanziaria della proposta;</li> <li>- Livello di integrazione dell'intervento con la configurazione attuale della rete e capacità dell'intervento di incidere sulla complessiva ottimizzazione della rete Capacità dell'intervento di garantire standard prestazionali elevati;</li> <li>- Livello di integrazione/integrabilità dell'intervento rispetto agli strumenti utilizzati e pianificati in sede nazionale e comunitaria;</li> </ul>

- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Capacità dell'intervento di contribuire alla diffusione e all'accessibilità dei dati relativi alla qualità dell'aria da parte della popolazione.</li></ul> |
|--|--|

<b>Titolo Azione: 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
<b>Obiettivo Specifico</b>	2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
<b>Criteria di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteria/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali, regionali e comunali e/o di area urbana della mobilità in ambito urbano e suburbano; in particolare coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, obbligatori per i Comuni sopra i 100.000 abitanti, e con gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana per le città sotto i 100.000 abitanti;</li> <li>• Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo (2021-2030), al Piano Triennale dei Servizi e con gli strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale;</li> <li>• Coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale sulla mobilità ciclistica (azione 3.1b; ove previsto);</li> <li>• Coerenza con gli strumenti di pianificazione in ambito ambientale;</li> <li>• Rispetto della normativa comunitaria e di quella nazionale relative ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (Reg. Ue 1370/2007);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mezzi a zero emissioni, in conformità alla normativa comunitaria in materia di veicoli puliti così come definiti dalla Direttiva UE n. 2019/1161 del 20/06/2019, e di investimenti sostenibili come previsto dal Regolamento UE n. 2020/852 e di mitigazione dei cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento delegato CE n. 2021/2039 della Commissione (azione 3.1a);</li> <li>• Rispetto della normativa sui diritti per le persone con disabilità;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<p><b>Criteri di valutazione sostanziale</b></p>	<p><b>Criteri Generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità tecnica della proposta progettuale;</li> <li>• Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale e trasportistico, anche con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti, in corso di realizzazione e/o programmate;</li> <li>• Grado di accessibilità e integrazione della proposta progettuale anche con riferimento all'inclusione e integrazione sociale;</li> <li>• Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie per la consegna dei lavori.</li> </ul> <p><b>Riqualificare i servizi di TPL, attraverso la sostituzione con mezzi a zero emissioni, in ambito urbano, suburbano e metropolitano ed in particolare attraverso i Bus Rapid Transport (BRT)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di integrazione fra l'acquisto di mezzi a zero emissioni, le infrastrutture Bus Rapid Transport, realizzazione/rifacimento delle banchine di sosta dei mezzi e definizione delle priorità</li> </ul>

	<p>semaforiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di innovazione tecnologica in un'ottica di integrazione dei mezzi a zero emissioni con i sistemi di trasporto intelligenti (ITS) (integrazione con i sistemi per la gestione del traffico e/o con i sistemi per l'informazione agli utenti).</li> </ul> <p><b>Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce a scala urbana e suburbana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di integrazione della proposta progettuale in un ottica di estensione e completamento di sistemi di reti ciclabili esistenti;</li> <li>• Capacità della proposta progettuale di garantire l'utilizzo in termini di sicurezza dell'infrastruttura e dei servizi di mobilità ciclistica;</li> <li>• Grado di innovazione tecnologica dell'infrastruttura e dei servizi di mobilità.</li> </ul>
<p><b>Criteri di premialità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per i Comuni sotto i 100.000 abitanti;</li> <li>• Grado di integrazione con sistemi di trasporto intelligenti (per le piste ciclabili);</li> <li>• Adozione di tecnologie di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche degli impianti, compresa la produzione di energia per la ricarica elettrica (relativamente ai mezzi TPL e di mobilità condivisa) e/o l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili.</li> </ul>

<b>Titolo Azione: 3.2 Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
<b>Obiettivo Specifico</b>	2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali, e regionali e comunali e/o di area urbana, della mobilità in ambito urbano e suburbano; in particolare coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, obbligatori per i Comuni sopra i 100.000 abitanti, e con gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana per le città sotto i 100.000 abitanti;</li> <li>• Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030), al Piano Triennale dei Servizi e con gli strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<p><b>Criteri generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale e trasportistico, anche con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture e/o sistemi di trasporto esistenti, in corso di realizzazione e programmate;</li> <li>• Sinergie tra i differenti soggetti che offrono servizi di mobilità;</li> <li>• Grado di innovazione tecnologica;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di accessibilità e integrazione della proposta progettuale anche con riferimento all'inclusione e integrazione sociale.</li> </ul> <p><b>Diffondere servizi di MaaS (Mobility as a Service) per aggregare, modulare ed avvicinare l'offerta di spostamenti alla domanda</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di copertura di una o più applicazioni pubbliche MaaS al fine di ridurre la dispersione dei servizi di mobilità, inglobando informazioni sui servizi di vari operatori (orari, aggiornamenti sui percorsi e le corse dei mezzi TPL, titoli di trasporto integrati, ecc), e integrando con servizi di mobilità dolce e condivisa quali e-bikes, e-scooters, car sharing, ecc;</li> <li>• Applicazione(i) MaaS quanto più possibile estesa a livello territoriale (per evitare che gli operatori della mobilità debbano adattare i requisiti tecnici di un numero eccessivo di MaaS), tecnicamente avanzata e facile da utilizzare (sia per gli operatori della mobilità e per gli utenti), centrata in primis sul trasporto pubblico locale (per garantire equità e economicità del servizio);</li> <li>• Capacità dell'applicazione di offrire soluzioni complete e ridurre l'utilizzo del mezzo privato;</li> <li>• Sostenibilità ambientale della proposta progettuale correlata alla mobilità.</li> </ul> <p><b>Ammodernare i nodi di scambio fra mobilità urbana ed extra-urbana ricorrendo a soluzioni digitali (ITS)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di interconnessione tra scala urbana ed extraurbana degli applicativi di gestione dei sistemi ITS;</li> <li>• Potenzialità della proposta di essere ampliata e implementata con ulteriori moduli/applicativi.</li> </ul>
<b>Criteri di premialità</b>	Presenza del Piano Urbano della Mobilità per i Comuni sotto i 100.000 abitanti



<b>Titolo Azione: 4.1 - Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
<b>Obiettivo Specifico</b>	3.2 - Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione, pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione;</li> <li>• Coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030) e al Piano Triennale dei Servizi e con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione;</li> <li>• Coerenza con la strategia Europea sugli obiettivi in materia della Qualità dell'Aria;</li> <li>• Rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (ove applicabile);</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul> <p><i>Applicabile al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale di linea:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di nuovi mezzi a zero o basse emissioni, in conformità alla normativa comunitaria in materia di veicoli puliti, a basse o zero emissioni, così come definiti dalla Direttiva UE n.</li> </ul>

	<p>2019/1161 del 20/06/2019, e di investimenti sostenibili come previsto dal Regolamento UE n. 2020/852 e di mitigazione dei cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento delegato CE n. 2021/2039 della Commissione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto della normativa comunitaria (Regolamento UE n. 1370/2007) e nazionale relative ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.</li> </ul> <p><u>Applicabile agli interventi stradali dedicati alle aree interne:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi limitati a viabilità secondaria e locale (singola carreggiata e una sola corsia per senso di marcia) a servizio dei Comuni individuati nella mappatura nazionale delle aree interne aggiornata al 2022.</li> </ul>
<p><b>Criteri di valutazione sostanziale</b></p>	<p><b>Criteri generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di inserimento e complementarietà dell'intervento nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto pubblico in ambito regionale;</li> <li>• Impatto dell'intervento sull'efficienza dei collegamenti di medio-lungo raggio (traffico interregionale e di lunga percorrenza);</li> <li>• Qualità della proposta progettuale anche con riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie e o innovazione;</li> <li>• Sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento;</li> <li>• Integrazione dell'intervento con le altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e valorizzazione di interventi già finanziati;</li> <li>• Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie</li> </ul>

alla consegna dei lavori;

- Soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo.

**Potenziamento servizi di trasporto pubblico regionale di linea\***

- Capacità dell'intervento di contribuire all'attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto pubblico in ambito regionale;
- Interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile e con sistemi tecnologici per la gestione dei flussi di traffico e degli spostamenti;
- Grado di integrazione di sistemi avanzati di gestione della flotta del beneficiario (sistemi di localizzazione, ecc)

**Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale\***

- Interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile e con sistemi tecnologici per la gestione dei flussi di traffico e degli spostamenti;
- Grado di soddisfacimento dei criteri imposti dagli Enti di regolazione del settore, ovvero di conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI);
- Impatto dell'intervento in termini di sicurezza della rete ferroviaria e diminuzione dei tempi di percorrenza;
- Livello di integrazione dell'intervento rispetto allo stato dei sottosistemi strutturali della tratta su cui insiste lo stesso.

	<p><b><u>Potenziamento collegamenti aree interne</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità alle aree interne e/o la sicurezza dell'infrastruttura stradale;</li> <li>• Capacità della proposta progettuale di migliorare le connessioni con le strade di accesso ai poli attrattori;</li> <li>• Capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione del rischio sismico o idrogeologico anche mediante utilizzo di nuove tecnologie;</li> <li>• Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali e ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali.</li> </ul> <p><b><u>Potenziamento nodi di interscambio</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di integrazione con l'interscambio modale ferro/gomma/bici, con le infrastrutture per la ricarica dei mezzi a zero o basse emissioni (relativamente ai mezzi TPL o mobilità dolce e condivisa), con i servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea, e con applicazioni tecnologiche per l'informazione all'utenza capacità dell'intervento di migliorare le connessioni di tipo interurbano e urbano/rurale verso i poli attrattori</li> </ul> <p>*La Regione si impegna a prevedere nella procedura di selezione degli interventi e nel disciplinare di finanziamento l'impegno del soggetto beneficiario ad aderire ai sistemi di bigliettazione integrata (quando disponibili/attivati)</p>
<p><b>Criteri di premialità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione di tecnologie di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche degli impianti, compresa la produzione di</li> </ul>

	<p>energia per la ricarica elettrica (relativamente ai mezzi TPL e di mobilità condivisa) e/o l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Possesso, da parte dei beneficiari, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc.).</li></ul>
--	--

<b>Titolo Azione: 4.2 - Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	Priorità: 4. Trasporti
<b>Obiettivo Specifico</b>	3.2 - Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione;</li> <li>• Coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030), al Piano Triennale dei Servizi e con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione;</li> <li>• Coerenza con le disposizioni normative e/o i piani per la sicurezza e mitigazione del rischio previsti per le infrastrutture ferroviarie e aeroportuali (rispetto dei criteri imposti dalle norme e dagli enti di regolazione, inclusa la conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità);</li> <li>• Rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (laddove applicabile);</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>

**Criteria di valutazione sostanziale**

**Criteria generali**

- Grado di inserimento e complementarità dell'intervento nell'ambito del sistema trasportistico anche in riferimento ad altri interventi programmati/finanziati (realizzati o in corso di realizzazione);
- Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori;
- Qualità della proposta progettuale anche con riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie, inclusa l'adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti;
- Sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento;
- Capacità della proposta progettuale di migliorare la sicurezza e mitigazione del rischio ambientale per le infrastrutture oggetto di intervento e impatto sul sistema trasportistico;
- Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali e ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali;
- Soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo.

**Completamento dei sistemi di sicurezza sull'intera rete ferroviaria regionale**

- Livello di integrazione dell'intervento rispetto allo stato dei sottosistemi strutturali della tratta su cui insiste lo stesso

	<p><b><u>Eliminazione passaggi a livello (P.L.)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di pericolosità del P.L. con particolare riferimento al numero di eventi dannosi occorsi e all'impatto dell'intervento sull'incremento della sicurezza della rete ferroviaria e sulla conseguente diminuzione dei tempi di percorrenza.</li> </ul> <p><b><u>Sicurezza degli aeroporti</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'intervento di migliorare i sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca nell'ambito del cielo unico europeo;</li> <li>• Capacità dell'intervento di mitigare il rischio ambientale.</li> </ul> <p><b><u>Collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio e i servizi TPL di linea di collegamento con il polo urbano di riferimento</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'intervento di connettere gli aeroporti con le principali arterie di trasporto e/o con stazione ferroviaria o fermata bus del TPL di linea adiacente Capacità dell'intervento di migliorare i servizi di TPL di linea verso il polo urbano di riferimento (in termini di frequenza delle corse con il polo di riferimento, acquisto di nuovo materiale rotabile a zero emissioni per la tratta fra aeroporto e polo urbano di riferimento, bigliettazione integrata e informazione all'utenza su tutti i servizi di trasporto in ambito regionale)</li> </ul>
<p><b>Criteri di premialità</b></p>	<p>Possesso, da parte del beneficiario, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc)</p>



<b>Titolo Azione: 4.3 - Interventi per la riqualificazione e il miglioramento delle infrastrutture nei porti regionali minori esclusi dalla Rete TEN-T, appartenenti alle Autorità di Sistema Portuale</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
<b>Obiettivo Specifico</b>	3.2 - Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione, pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione;</li> <li>• Coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030) e al Piano Regionale della Logistica e delle Merci, con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione (tra cui piani strategici di sviluppo delle ZES), accordi/intese, Documento di Pianificazione Strategica di Sistema portuale (DPSS), Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PTOOPP) redatto da Autorità di Sistema, Piano Regolatore Portuale (ove esistente);</li> <li>• All'interno del demanio portuale, gli interventi saranno limitati alle infrastrutture necessarie per garantire finalità di pubblico interesse (es: interventi finalizzati a migliorare la sicurezza della navigazione, opere di mitigazione ambientale);</li> <li>• Rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (laddove applicabile);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità degli interventi pubblici di ultimo miglio di i) ridurre la congestione nelle aree urbane, ii) rafforzare la connessione con le principali arterie della rete infrastrutturale ferroviaria e stradale (regionale e nazionale), e iii) favorire l'accesso degli operatori industriali e della logistica alle aree portuali, retro-portuali e agli interporti principali;</li> <li>• Integrazione dell'intervento con le altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e valorizzazione di interventi già finanziati al fine di rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio;</li> <li>• Impatto dell'intervento sul riequilibrio modale, sul rafforzamento del TPL di linea e sulla riduzione dell'utilizzo del mezzo privato;</li> <li>• Cantierabilità della proposta progettuale, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori;</li> <li>• Qualità della progettazione anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie, inclusa l'adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti;</li> <li>• Sostenibilità economico – finanziaria dell'intervento;</li> <li>• Capacità dell'intervento di mitigare il rischio ambientale.</li> </ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possesso, da parte del beneficiario, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc)</li> </ul>

<b>Azione 6.1 - Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso di interventi su edifici pubblici destinati all'educazione e istruzione, l'edificio deve essere censito in ARES con SNAES validato e l'intervento deve essere inserito e validato nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica, istituito con DGR 887/2019;</li> <li>• Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di: edilizia, norme tecniche per le costruzioni, di criteri energetici NZEB (direttiva europea 2010/31/UE, legge regionale n.24/2006, DGR 3868/2015 e s.m.i., , standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento (l.r. n.19/2006 e la R.R. 4/2007) Coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistica e paesaggistica;</li> <li>• Nel caso l'intervento preveda adeguamento o miglioramento sismico, l'indice di rischio post operam dichiarato deve essere maggiore o uguale di 0,6 (a seguito della verifica di vulnerabilità sismica);</li> <li>• Nel caso l'intervento preveda l'ottenimento del certificato di agibilità (adeguamento a normativa igienico-sanitaria, impianti tecnologici, antincendio, abbattimento barriere architettoniche), deve essere dimostrato che l'edificio sia in possesso del certificato di collaudo statico (NTC 2008/2018)</li> </ul>

	<p>o abbia un indice di rischio ante operam <math>\geq 0,6</math> ottenuto da verifica di vulnerabilità sismica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs 102/2014 (solo nel caso che gli interventi di riqualificazione prevedano efficientamento);</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<p><b>Criteri di valutazione sostanziale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità della proposta progettuale con riferimento al miglioramento delle fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici e universitari;</li> <li>• Cantierabilità della proposta progettuale;</li> <li>• Capacità della proposta di sopperire alla carenza strutturale del contesto (quartiere/comune/contesto intercomunale) ove è localizzato l'edificio oggetto di intervento;</li> <li>• Capacità della proposta di incidere sul contesto socio-economico territoriale di riferimento</li> </ul> <p>Presenza della verifica di vulnerabilità sismica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto urbano e complementarietà con altre tipologie di offerta esistenti;</li> <li>• Idoneità della proposta a creare condizioni per sostenere l'occupazione femminile;</li> <li>• Adozione di soluzioni progettuali atte a garantire i diritti delle persone con disabilità</li> </ul> <p>Coerenza con il Documento preliminare alla Programmazione scolastica (DPPS) per i servizi educativi e le scuole e coerenza con le strategie di (PRU) Puglia Regione Universitaria.</p>

<b>Titolo Azione: Azione 8.1 - Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità alla normativa regionale in materia di Edilizia residenziale Pubblica, abitare sostenibile e di promozione dell'abitare sociale;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<p><b>Interventi per edilizia residenziale pubblica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità tecnica della proposta progettuale;</li> <li>• Miglioramento della qualità abitativa in termini di sicurezza, efficienza energetica, adeguamento tecnologico, accessibilità e fruibilità;</li> <li>• Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali;</li> <li>• Flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza in coerenza con le mutate esigenze della domanda abitativa;</li> </ul>

- Coerenza dei servizi abitativi attivati dalla proposta con le fragilità sociali presenti nel contesto
  - Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento;
  - riqualificazione degli spazi urbani adiacenti agli edifici oggetto di intervento e promozione dell'accoglienza abitativa con creazione di servizi (premierità);
  - accessibilità e fruibilità da parte di soggetti con disabilità o ridotta capacità motoria.
- Miglioramento della classe energetica dell'edificio nel confronto tra classe energetica edificio ante operam e post operam Grado di copertura dei fabbisogni energetici con impianti da fonti energie rinnovabili;
- Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili e bio-climatiche ai sensi della LR n. 13/2008.

#### **Interventi per edilizia abitativa in favore dei cittadini stranieri regolari**

- Coerenza dell'intervento con il Piano Regionale Politiche per le migrazioni
- Coerenza con la politica abitativa della Regione
- Coerenza con la normativa, comunitaria, nazionale e regionale in materia di integrazione ed inclusione sociale
- Localizzazione dell'investimento (immobili fissi) all'interno di centri abitati
- Qualità della proposta progettuale, incluso il grado di riqualificazione del patrimonio abitativo (sicurezza, efficienza energetica)
- Grado di integrazione della proposta progettuale con altre misure di inclusione sociale ed economica;
- Grado di coinvolgimento degli Ambiti sociali e degli Enti del terzo settore;
- Capacità della proposta di contribuire alla riduzione delle situazioni di maggiore disagio anche

	<p>delle persone impiegate in agricoltura; Capacità della proposta di garantire principi di desegregazione e non discriminazione in ambito territoriale;</p>
--	--

<b>Titolo Azione: 8.2 - Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
<b>Obiettivo Specifico</b>	RS04.3 – Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento;</li> <li>• Coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<p><u>Criteri di valutazione generali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità della proposta progettuale;</li> <li>• Cantierabilità della proposta progettuale;</li> <li>• Grado di rigenerazione e rivitalizzazione degli spazi pubblici di aggregazione;</li> <li>• Capacità della proposta progettuale di essere efficace e sostenibile nel tempo, anche in riferimento agli aspetti economici, gestionali e organizzativi;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di accessibilità e fruibilità da parte dei soggetti con disabilità;</li> <li>• Capacità della proposta progettuale di garantire l'inclusione e l'integrazione sociale;</li> <li>• Grado di riduzione della marginalità fisica, economica e sociale.</li> <li>• Grado di coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo e attuazione della proposta;</li> <li>• Livello di integrazione con interventi finanziati nell'ambito di altri OS.</li> </ul> <p><u>Realizzazione spazi pubblici di aggregazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità della proposta progettuale di poter garantire una connessione tra il tessuto urbano e gli spazi di comunità finalizzate alle costruzioni di relazioni sociali;</li> <li>• Sostenibilità della proposta progettuale in termini inserimento nel contesto di riferimento.</li> </ul> <p><u>Riuso di beni immobili e/o terreni confiscati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità della proposta progettuale di ampliare la proposta di servizi alla cittadinanza.</li> </ul> <p><u>Potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità della proposta progettuale di favorire l'inclusione di gruppi svantaggiati;</li> <li>• Capacità della proposta di ampliare l'offerta di servizi del contesto (quartiere, comune, etc) ove è localizzato l'intervento.</li> </ul>
--	--

**Titolo Azione 8.3 - Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali**

**Obiettivo di Policy**

4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali



<b>Obiettivo Specifico</b>	4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la strategia regionale di riferimento (Piano Regionale Politiche Sociali e programmazione di Ambito);</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità dell'operazione sotto l'aspetto progettuale, anche in termini di analisi di contesto/bisogno;</li> <li>• Sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione;</li> <li>• Grado di coinvolgimento nel progetto di soggetti istituzionali e/o del Terzo settore, ivi comprese le ASP;</li> <li>• Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico, (valido per i beneficiari privati);</li> <li>• Rilevanza della proposta con riferimento ai temi del cambiamento climatico, dell'economia circolare e della trasformazione digitale, ove pertinente;</li> <li>• Capacità tecnica, organizzativa e gestionale del proponente in relazione al contenuto e agli obiettivi dell'intervento (valido per i beneficiari privati);</li> <li>• Congruità del cronoprogramma e coerenza della stima di costi e tempi rispetto alla realizzazione;</li> <li>• Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ conciliazione tempi di vita-lavoro e di conseguimento di migliori performance per gli obiettivi di servizio sociali;</li> <li>✓ accessibilità dei servizi per le persone in condizioni di fragilità;</li> <li>✓ accessibilità delle strutture per le utenze più deboli;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ impatto positivo sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, di aggregazione sociale e di integrazione dei gruppi a rischio di marginalità, di promozione dello sviluppo socioeconomico;</li> <li>✓ sostegno dell'occupabilità femminile e, più in generale, delle politiche di genere (cfr. Agenda di Genere);</li> <li>✓ sostegno a percorsi sperimentali e innovativi, nonché percorsi di potenziamento del welfare aziendale.</li> </ul>
--	--

<b>Titolo Azione 8.4 - Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
<b>Obiettivo Specifico</b>	4.5 - Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la programmazione regionale della rete ospedaliera;</li> <li>• Coerenza con il Piano di Definizione della rete Ospedaliera in attuazione del DM 70/2015;</li> <li>• Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024;</li> <li>• Disponibilità del progetto di fattibilità tecnico economico approvato;</li> <li>• Disponibilità del progetto di acquisto approvato (in caso di attrezzature);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale rispetto agli obiettivi di equilibrio del SSR;</li> <li>• Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari per accrescerne la produttività e ridurre le liste d'attesa delle prestazioni;</li> <li>• Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità ambientale;</li> <li>• Capacità di ridurre la mobilità passiva di quei DRG (raggruppamenti omogenei di diagnosi) che rappresentano causa di mobilità evitabile preferibilmente di tipo chirurgico;</li> <li>• Capacità di contribuire al miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza;</li> <li>• Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione;</li> <li>• Contributo al miglioramento del grado di innovazione dei modelli assistenziali per garantire la continuità assistenziale ospedale-territorio e contribuisca a ridurre gli accessi alle strutture ospedaliere.</li> </ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovatività dell'approccio e delle soluzioni proposte;</li> <li>• Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte;</li> <li>• Integrazioni con programmi nazionali o altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento;</li> <li>• Disponibilità di un Livello di progettazione approvato più elevato rispetto a quello di ammissibilità.</li> </ul>

<b>Titolo Azione 8.5 - Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
<b>Obiettivo Specifico</b>	4.5 - Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il Piano di definizione della rete territoriale in attuazione del DM 77/2022;</li> <li>• Coerenza con la programmazione della rete di emergenza urgenza;</li> <li>• Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024;</li> <li>• Disponibilità del progetto di fattibilità tecnico economico approvato;</li> <li>• Disponibilità del progetto di acquisto approvato (in caso di attrezzature);</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale rispetto agli obiettivi di equilibrio del SSR;</li> <li>• Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari per accrescerne la produttività e ridurre le liste d'attesa delle prestazioni;</li> <li>• Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità</li> </ul>

	<p>ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di ridurre la mobilità passiva di quelle prestazioni che rappresentano causa di mobilità evitabile;</li><li>• Capacità di contribuire al miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza;</li><li>• Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione;</li><li>• Contributo al miglioramento del grado di innovazione dei modelli assistenziali per garantire la continuità assistenziale ospedale-territorio e contribuisca a ridurre gli accessi alle strutture ospedaliere.</li></ul>
<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Innovatività dell'approccio e delle soluzioni proposte;</li><li>• Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte;</li><li>• Integrazioni con programmi nazionali o altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento;</li><li>• Disponibilità di un Livello di progettazione approvato più elevato rispetto a quello di ammissibilità.</li></ul>

<b>Titolo Azione 8.6 - Potenziamento dell'assistenza sanitaria familiare e servizi territoriali</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
<b>Obiettivo Specifico</b>	4.5 - Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la programmazione regionale socio sanitaria;</li> <li>• Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024;</li> <li>• Disponibilità del progetto di acquisto approvato (in caso di attrezzature);</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale rispetto agli obiettivi di equilibrio del SSR;</li> <li>• Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari per accrescerne la produttività e ridurre le liste d'attesa delle prestazioni;</li> <li>• Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità ambientale;</li> <li>• Capacità di contribuire al miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza;</li> <li>• Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione.</li> </ul>

<b>Criteri di premialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovatività dell'approccio e delle soluzioni proposte;</li> <li>• Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte;</li> <li>• Integrazioni con programmi nazionali o altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento.</li> </ul>
------------------------------	---

<b>Titolo Azione 8.7 – Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	4 – Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
<b>Obiettivo Specifico</b>	RS04.6 – Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e dell'innovazione sociale (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura;</li> <li>• Coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare con il progetto territoriale per il paesaggio regionale e per gli ambiti paesaggistici;</li> <li>• Rispetto dei vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali) e compatibilità con la normativa regionale in materia di beni culturali (l.r. n. 17/2013 e ss.mm.ii.);</li> <li>• Presenza di un Piano di gestione pluriennale riferito ai beni oggetto di intervento, per l'analisi di sostenibilità economico-finanziaria e organizzativo-gestionale, e degli impatti di sviluppo turistico-culturale e socio-economico nel contesto locale di riferimento;</li> <li>• Rispetto della normativa sulla accessibilità anche a soggetti con disabilità;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<p><b>Criteri di valutazione sostanziale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità della proposta progettuale;</li> <li>• Integrazione dell'intervento di valorizzazione culturale in un sistema di fruizione tematica e/o territoriale in connessione con le risorse paesaggistiche, naturali e turistiche che concorrono alla valorizzazione territoriale del contesto locale di riferimento e del contesto regionale;</li> <li>• Capacità dell'intervento di incrementare l'accessibilità del patrimonio culturale sia all'utenza con disabilità, sia alle fasce della popolazione più vulnerabili;</li> <li>• Capacità dell'intervento di ridurre l'impatto ambientale derivanti dalle soluzioni tecniche sostenibili scelte per il recupero/rifunzionalizzazione del patrimonio culturale;</li> <li>• Grado di ricaduta dell'intervento sulla comunità locale in termini di contrasto alla povertà educativa, promozione dell'inclusione sociale e integrazione culturale;</li> <li>• Forme innovative di attuazione dell'intervento con specifico riferimento alla capacità di attivazione di partenariato pubblico-privato con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, di imprese culturali e creative e di organizzazioni sociali e culturali aventi qualifica di ETS (rif.: art. 55-56 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.);</li> <li>• Elementi di innovazione tecnologica e sociale per il design dei servizi oggetto di sperimentazione/attivazione per i principali target di pubblico;</li> <li>• Contributo dell'intervento alla destagionalizzazione e alla attivazione di nuovi pubblici per i luoghi di cultura;</li> <li>• Sostenibilità economico e finanziaria della proposta progettuale;</li> <li>• Capacità di condivisione con la comunità locale e/o gli stakeholder delle finalità della proposta progettuale.</li> </ul>



<b>Titolo Azione: 8.8 - Iniziative di partecipazione giovanile in campo culturale e creativo per la rigenerazione e rivitalizzazione di luoghi della cultura, del patrimonio e di altri spazi pubblici.</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;</li> <li>• Proprietà/disponibilità pluriennale in capo agli enti richiedenti degli spazi pubblici esistenti oggetto della proposta progettuale;</li> <li>• Coerenza dell'investimento con gli strumenti urbanistici vigenti e le autorizzazioni amministrative necessarie;</li> <li>• Conformità della proposta con la normativa in materia di diritti delle persone con disabilità;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di riuso e riqualificazione funzionale dell'immobile;</li> <li>• Cantierabilità dell'intervento;</li> <li>• Grado di ricaduta dell'investimento sulla comunità locale anche in termini di animazione territoriale, sviluppo di attività culturali e creative, promozione di processi di welfare culturale e coesione sociale;</li> <li>• Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti;</li> </ul>

- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale, e del modello organizzativo;</li><li>• Innovatività della proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al pubblico al quale si rivolge e trasferibilità;</li><li>• Capacità della proposta progettuale di rispondere ai bisogni del contesto (quartiere, comune, etc) ove è localizzato l'intervento, in termini di qualità dell'ambiente e della vita;</li><li>• Capacità della proposta progettuale di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta e nella sua attuazione.</li></ul> |
|--|--|

<b>Titolo Azione: 9.1 – Strategie urbane</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE
<b>Obiettivo Specifico</b>	5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento programmatico di rigenerazione urbana (DPRU) o Programma di Rigenerazione Urbana redatti ai sensi dell'art. 3 L.R. 21/2008, quale documento/programma di analisi delle problematiche urbane relative al degrado degli elementi fisici ed alla marginalizzazione sociale ed economica dei quartieri urbani;</li> <li>• coerenza con la pianificazione urbanistica e territoriale locale e regionale;</li> <li>• Coerenza con la normativa regionale in materia di beni culturali (per gli interventi di valorizzazione turistico-culturale delle città);</li> <li>• Coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura (per gli interventi di valorizzazione turistico-culturale delle città);</li> <li>• Coerenza con la normativa sui diritti delle persone con disabilità;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<u>Criteri di selezione della strategia</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità dell'analisi dei fabbisogni proposta;</li> <li>• Capacità della strategia di favorire il miglioramento della qualità della vita delle persone e delle</li> </ul>

rispettive comunità;

- Grado di integrazione con altre linee di investimento già attivate e finalizzate alla rigenerazione urbana, economica, sociale e culturale.

**Interventi di riqualificazione di spazi urbani, attrezzamento e manutenzione di spazi verdi:**

- coerenza con la strategia nazionale del verde urbano;
- potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici;
- Capacità di creare sistemi continui di aree verdi e (naturali e seminaturali) e di connetterli alle aree naturalistiche /paesaggistiche, tramite interventi di deframmentazione;
- Estensione della superficie rinverdata con metodi dell'ingegneria naturalistica o "nature based solutions";
- indice di piantumazione (numero di alberi messi a dimora/mq);
- connessione a rete ecologica e/o rete ecologica che si realizza senza soluzione di continuità;
- superficie di sistemi SUDS, rain-garden o altri sistemi "verdi" di ritenzione delle precipitazioni;
- estensione della superficie de-impermeabilizzata;
- superficie di detrattori di qualità paesaggistica rimossi o recupero e riqualificazione di opere incompiute;
- incremento percentuale di superficie destinata a verde nelle aree urbane consolidate;
- beni o spazi storici da riqualificare.

**Interventi per le infrastrutture della mobilità ciclistica:**

- coerenza con la programmazione regionale e locale in materia di mobilità;
- grado di connessione con la rete ciclabile esistente;

- grado di connettività della rete ecologica tramite interventi di deframmentazione, ove coerente;
- contributo a garantire la permeabilità del suolo.

**Interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici:**

- Riduzione del fabbisogno energetico e delle emissioni di CO2 complessive dell'intervento (kWh/anno e kgCO2/anno);
- Priorità per edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: classificati, secondo il nuovo sistema di certificazione, in classe energetica E o F o G;
- Sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettone e bioclimatiche, de impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali);
- Grado di copertura parziale o totale dei fabbisogni energetico con impianti FER (eventualmente dotati di sistemi di accumulo), nella prospettiva dell'autoconsumo;
- impiego di materiali e componenti provenienti da filiere certificate a bassa impronta ecologica (es. EPB);
- Utilizzo di metodologie tecniche innovative nella realizzazione dell'intervento in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale, con particolare attenzione al recupero dei materiali nella fase di fine vita dell'edificio;
- Applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia;
- Capacità di promuovere l'innovazione ecologica e contribuire alla riduzione dei consumi energetici in termini di efficienza e minimizzazione delle emissioni in atmosfera con raggiungimento almeno del livello 3 di Itaca o il salto di livello di due classi tra ante e post operam in applicazione della Legge

	<p>Regionale 10 giugno 2008 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile".</p> <p><b>Interventi per la valorizzazione turistico-culturale delle città</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità della proposta progettuale di sostenere percorsi sperimentali e/o innovativi per la fruizione del patrimonio culturale;</li> <li>• Capacità della proposta progettuale di ampliare l'accesso all'offerta culturale delle fasce più deboli e più vulnerabili della popolazione;</li> <li>• Grado di attrattività della proposta progettuale in termini di rigenerazione e rivitalizzazione dei luoghi.</li> </ul> <p><b>Interventi per lo sviluppo dell'offerta turistica innovativa e sostenibile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità della proposta progettuale di promuovere servizi turistici innovativi;</li> <li>• Grado di integrazione con il contesto socio economico;</li> <li>• Capacità di proporre soluzioni diversificate di fruizione dell'offerta turistica del territorio attraverso la valorizzazione delle caratteristiche dei luoghi.</li> </ul>
<p><b>Criteri di premialità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ente locale con Piano urbanistico generale (PUG) approvato o adottato ai sensi della LR 20/2001 o adeguato al PPTR o con adeguamento in corso;</li> <li>• Progetto candidato all'esito di un concorso di idee/progettazione.</li> </ul>

<b>Titolo Azione: 9.2 – Interventi di miglioramento della capacità amministrativa</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
<b>Obiettivo Specifico</b>	RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio culturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispondenza degli interventi agli specifici fabbisogni;</li> <li>• Capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale;</li> <li>• Conseguimento degli obiettivi di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative degli Enti Locali;</li> <li>• Qualità tecnica della proposta: appropriatezza delle metodologie e delle soluzioni gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• Coerenza del percorso partecipativo agli obiettivi della strategia proposta.</li> </ul>

<b>Titolo Azione 9.3 – Interventi per la valorizzazione turistico-culturale e lo sviluppo territoriale delle aree interne</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
<b>Obiettivo Specifico</b>	RS05.2 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura;</li> <li>• Coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare con il progetto territoriale per il paesaggio regionale e per gli ambiti paesaggistici;</li> <li>• Coerenza con la strategia nazionale delle aree interne (SNAI);</li> <li>• Coerenza con la normativa sui diritti delle persone con disabilità;</li> <li>• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<p><u>Criteri comuni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità della proposta progettuale;</li> <li>• Grado di attrattività della proposta progettuale in termini di rigenerazione e rivitalizzazione dei luoghi;</li> <li>• Capacità della proposta progettuale di sostenere percorsi sperimentali e/o innovativi per la fruizione in chiave turistico-culturale del territorio;</li> </ul>



Sviluppo territoriale

- Idoneità della proposta di soddisfare il fabbisogno del territorio;
- Capacità della proposta progettuale di favorire azioni di aggregazione sociale strumentali allo sviluppo in termini di attrattività economica;
- Capacità di incrementare la biodiversità e attivare servizi ecosistemici.

Valorizzazione turistico-culturale

- Capacità di sviluppare azioni innovative sul territorio;
- Capacità della proposta progettuale di generare lo sviluppo del territorio realizzando fenomeni che per osmosi promuovono patrimonio culturale, naturale e sociale;
- Innovatività della proposta progettuale nei modelli di promozione del territorio;
- Capacità di valorizzazione in chiave turistica-culturale di ambienti di vita tradizionale per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.

<b>Titolo Azione: 9.4 – Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
<b>Obiettivo Specifico</b>	RS05.2 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con le strategie di area interna laddove approvate</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispondenza degli interventi agli specifici fabbisogni;</li> <li>• Capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale;</li> <li>• Conseguimento di obiettivi di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative degli Enti Locali;</li> <li>• Qualità tecnica della proposta: appropriatezza delle metodologie e delle soluzioni gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• Capacità della proposta di incidere sulla riorganizzazione della governance locale;</li> <li>• Contributo all'implementazione e sviluppo di gestioni associate di funzioni pubbliche;</li> <li>• Coerenza del percorso partecipativo rispetto agli obiettivi della strategia proposta.</li> </ul>

<b>Titolo Azione 11.1 Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica</b>	
<b>Obiettivo di Policy</b>	Assistenza tecnica agli Stati Membri
<b>Obiettivo Specifico</b>	Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 11. Assistenza Tecnica
<b>Criteri di selezione delle operazioni</b>	
<b>Criteri/requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità alla normativa sugli appalti pubblici in materia di acquisizione di beni e servizi.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione sostanziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità e completezza della proposta di progetto;</li> <li>• Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria;</li> <li>• Rispondenza della proposta ai fabbisogni;</li> <li>• Adeguatezza delle metodologie, delle capacità tecnico-organizzative proposte;</li> <li>• Capacità della proposta di assicurare un trasferimento di conoscenza e la riproducibilità dei risultati al fine di incrementare le competenze dell'Amministrazione.</li> </ul> <p><b><u>Criteri di premialità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possesso di specifiche certificazioni in coerenza con l'oggetto della proposta</li> </ul>

# Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+)

## Premessa

Il presente documento descrive la metodologia ed i criteri di selezione che la Regione Puglia intende adottare per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale (approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8461 del 17/11/2022), per il periodo di programmazione 2021-2027, da parte dell'Autorità di Gestione (AdG)<sup>1</sup>, delle strutture regionali incaricate (Dipartimenti regionali e Sezioni di Dipartimento non appartenenti alla Struttura Speciale Autorità Gestione del PR nell'ambito della quale è incardinata l'AdG) e degli Organismi Intermedi (OI).

Il documento risponde all'esigenza posta dal Regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i recante disposizioni comuni (RDC) il quale, all'articolo 40.2.(a), prevede che il Comitato di Sorveglianza approvi "la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni". Il presente documento è redatto dall'AdG ai sensi degli articoli 72 e 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i..

A mente dell'articolo 73.1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i "Per la selezione delle operazioni l'autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma".

L'art. 73.2 dispone, inoltre, che nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione:

---

<sup>1</sup> Nel prosieguo del documento ogni richiamo all'Autorità di Gestione deve intendersi riferito sia all'Autorità di Gestione, sia alle strutture regionali (Dipartimenti regionali e Sezioni di Dipartimento non appartenenti alla Struttura Speciale Autorità Gestione del POR), ed agli Organismi Intermedi funzionalmente competenti alla selezione delle operazioni.

- a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
- b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
- c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;
- g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;
- i) garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- j) garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Nel corso dell'attuazione della programmazione 2021-2027, la metodologia ed i criteri di selezione potranno essere integrati e modificati, anche in ragione dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, dell'esperienza attuativa nonché delle indicazioni che potranno emergere a seguito delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma. Si specifica inoltre che la metodologia e i criteri di selezione potranno essere ulteriormente dettagliati in fase di attuazione declinando elementi peculiari connessi alle diverse tipologie di attività realizzabili e alle particolari esigenze derivanti dalle specifiche condizioni di contesto, tipologie di destinatari e finalità dell'operazione, in linea con la strategia e le priorità del PR Puglia FSE+ 2021/2027.

**Il documento è articolato come segue:**

- nel Capitolo 2.1 vengono descritti gli elementi metodologici per la selezione delle operazioni, focalizzando l'attenzione sulle procedure di selezione a cui la Regione intende ricorrere per la realizzazione delle operazioni previste nell'attuazione del FSE+ del Programma Regionale 2021-2027;
- nel Capitolo 2.2 vengono descritti i di criteri di selezione per ciascuna procedura di selezione prevista.

# Metodologia per la selezione delle operazioni

## Principi generali e orizzontali

Le operazioni che la Regione intende attuare per il perseguimento delle strategie indicate nel PR Puglia FSE+ 2021/2027 sono programmate, individuate e realizzate secondo quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, oltre che dalle disposizioni contenute nel presente documento.

Come disposto dall'articolo **73.1** del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i., nella selezione delle operazioni l'AdG stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio di sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191.1 del TFUE.

In conformità al considerando n. 6 ed all'articolo 9 del Regolamento (UE) 1060/2021 e s.m.i., nonché agli articoli 6 e 8 del Regolamento (UE) 1057/2021, l'AdG assicura il **rispetto dei principi orizzontali** di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, che costituiscono elementi di carattere generale di cui tener conto e, quindi, assicurarne il rispetto in maniera trasversale a livello di Programma e nelle pertinenti procedure di selezione.

**Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea** sarà garantito, in fase di attuazione in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, dalla presenza di un punto di contatto istituito dall'Autorità di Gestione, incaricato di vigilare **sulla conformità del Programma ai principi della Carta**, a partire dai presenti criteri di selezione, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia.

**Il rispetto del principio dell'accessibilità delle persone con disabilità** sarà tenuto in considerazione attraverso l'inserimento di un esplicito richiamo nelle procedure di selezione ai diritti delle persone con disabilità, in conformità alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità (UNCRPD).

**Il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile** è garantito dal fatto che le tipologie di azioni proposte nel Programma sono state tutte giudicate compatibili con il principio *"non arrecare un*

*danno significativo*” (Do Not Significant Harm - DNSH), in quanto a causa della loro natura non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo.

**Il rispetto del principio di trasparenza** verrà assicurato attraverso l’applicazione della normativa rilevante in tema di trasparenza amministrativa di cui alla legge n. 241/1990 ed al D.lgs. n. 33/2013, nonché attraverso l’attuazione delle previsioni di cui all’articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i. in tema di trasparenza dell’attuazione dei fondi e comunicazione sui Programmi.

L’Autorità di gestione garantisce inoltre che le operazioni favoriscano il coinvolgimento anche dei giovani e delle persone fragili e/o svantaggiate

In conformità agli articoli 73.2.f e 63.6 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i. l’Adg potrà selezionare operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento da parte del beneficiario, o di una domanda di contributo da parte di un singolo destinatario, purché tali operazioni non siano completamente attuate (o materialmente portate a termine) prima di tale data, salvo i casi di applicabilità dell’art. 20 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i. (Misure temporanee per l’utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete).

Per le operazioni avviate prima dell’approvazione dei presenti criteri da parte del CdS, l’AdG formalizzerà la verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione del Programma FSE+ 2021-2027.

Inoltre, nell’attuazione del PR Puglia FSE+ 2021/2027, l’AdG garantisce il rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Conformemente al disposto dell’art. 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 il presente documento, unitamente agli altri dati e informazioni condivisi con detto comitato è pubblicato sul sito web di cui all’art. 49 del medesimo regolamento.



## Descrizione delle principali procedure di selezione

La metodologia per la selezione delle operazioni da adottare nella programmazione 2021-2027 è da individuare in ragione della natura e delle caratteristiche procedurali ed attuative delle azioni – e dei relativi interventi - previste nel Programma Regionale e dell’esperienza acquisita nel precedente periodo di programmazione: tanto al fine di dare concreto avvio alle operazioni cofinanziate dal FSE+ nel pieno rispetto della normativa vigente.

L’Autorità di Gestione, difatti, individuerà, di volta in volta, la procedura di selezione delle operazioni più idonea in relazione alla tipologia e alla natura delle operazioni che intende finanziare.

In linea generale<sup>2</sup>, per la selezione di operazioni a valere sul FSE+ nell’ambito del PR 2021-2027 è possibile ricorrere a procedure di selezione diversificate<sup>3</sup>, ossia:

**1 Procedure per l’aggiudicazione di contratti pubblici** in tutti i casi in cui l’Amministrazione intenda acquisire sul mercato prestazioni di servizi, forniture di beni, esecuzione di lavori;

**2 Avvisi pubblici** ex art. 12 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. finalizzati alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari o all’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere per le forme di sostegno di cui all’art. 52 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 da fornire a persone o enti pubblici e privati (ad esempio, imprese, ETS o soggetti accreditati per l’erogazione di determinati servizi), laddove il beneficio economico sia riferibile ad un obiettivo essenziale perseguito dalla relativa disciplina di settore (normativa e amministrativa). e sia preordinato al soddisfacimento di un interesse di livello politico-istituzionale che trascende, pur perseguendolo, l’interesse dei singoli beneficiari/destinatari;

---

<sup>2</sup> L’elencazione delle procedure di selezione riportata nel presente paragrafo è meramente esemplificativa e non esaustiva: resta ferma quindi la facoltà per l’AdG di ricorrere ad ulteriori procedure di selezione delle operazioni ritenute maggiormente idonee in relazione alla tipologia e alla natura delle operazioni che intende finanziare (si pensi, tra l’altro, ad affidamenti di incarichi professionali ex art. 7, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, e all’attuazione diretta di talune attività con proprie risorse organizzative).

<sup>3</sup> All’interno di talune macro-tipologie di procedure sono poi individuate procedure specifiche in ragione delle caratteristiche dell’attività finanziata, oppure del livello finanziario dell’affidamento, o anche della tipologia di soggetto destinatario dell’affidamento stesso.

**3 Affidamenti “In house”** in tutti i casi in cui l’Amministrazione intenda acquisire prestazioni di servizi o forniture di beni mediante l’*“acquisizione”* degli stessi nell’alveo della propria organizzazione – secondo il generale principio di auto-organizzazione amministrativa -, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali (*cfr.*, tra gli altri, gli artt. 5 e 192 del D.lgs. n. 50/2016) così come interpretate dalla Corte di Giustizia dell’Unione Europea e dalla giurisprudenza amministrativa;

**4 Accordi tra Pubbliche Amministrazioni**, laddove l’Amministrazione intenda programmare ed eseguire interventi o prestazioni di interesse pubblico in regime di cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni *ex* 15 della Legge n. 241/1990;

**5 Accordi di partenariato tra Amministrazioni Aggiudicatrici** laddove l’Amministrazione intenda programmare ed eseguire interventi o prestazioni di interesse pubblico in regime di cooperazione con altre Amministrazioni Aggiudicatrici, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali (*cfr.* art. 5 del D.lgs. n. 50/2016) così come interpretate dalla Corte di Giustizia dell’Unione Europea e dalla giurisprudenza amministrativa;

**6 Procedure volte all’attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione** con gli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, in applicazione dell’art. 118, comma 4 della Costituzione, per l’attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente al perseguimento delle finalità sociali;

**7 Procedure concertative-negoziali** con Enti Territoriali, Enti Locali, Istituzioni Pubbliche ed Autonomie Funzionali, in una logica di *governance* allargata, laddove l’Amministrazione, previa rilevazione dei fabbisogni, intenda individuare una pluralità di operazioni complessivamente ed organicamente tese allo sviluppo territoriale o settoriale negli ambiti del FSE+ in un’ottica di concertazione e negoziazione con i proponenti.

**In tutti i casi in cui per la selezione di un’operazione sia applicabile più di una delle procedure sopra elencate è ammesso il ricorso all’utilizzo, tra le procedure applicabili, di quella più confacente al fine pubblico da perseguire.**

## Criteri di selezione

### Appalti pubblici

In generale, le procedure finalizzate all'aggiudicazione di contratti pubblici verranno utilizzate in tutti i casi in cui il contratto pubblico sia volto ad ottenere un'utilità specifica per l'Amministrazione, ossia sia idoneo a soddisfare un proprio "*interesse economico diretto*" mediante l'acquisto di servizi, beni o lavori, dietro pagamento di corrispettivo.

Laddove si ricorra all'aggiudicazione di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, forniture o lavori, verrà applicata la pertinente normativa europea, nazionale e regionale, nel rispetto delle soglie di rilevanza europea tempo per tempo previste.

Si fa riferimento, principalmente, al Codice dei contratti pubblici vigente, nonché alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/02/2014 sugli appalti pubblici.

Relativamente alla selezione degli operatori economici, oltre al possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici vigente, verranno utilizzati, in tutto o in parte, i criteri di selezione relativi all'idoneità professionale, alla capacità economica e finanziaria ed alla capacità tecnica e professionale, in funzione dell'attinenza e della proporzionalità degli stessi all'oggetto dell'appalto, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione.

In considerazione della natura, delle finalità e delle caratteristiche delle prestazioni acquistabili per il tramite di contratti pubblici e finanziabili a valere sul FSE+, il criterio di aggiudicazione dell'appalto basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa rappresenta il criterio maggiormente idoneo a garantire i migliori risultati nella individuazione degli affidatari, salvo casi particolari nei quali può essere utilizzato il criterio del minor prezzo in ragione dell'oggetto dell'appalto e/o dell'importo stimato dello stesso.

In particolare, con riferimento al criterio di aggiudicazione basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, verranno valorizzati gli elementi qualitativi dell'offerta e individuati criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici.

Quanto ai criteri di valutazione delle offerte tecniche, in coerenza con l'articolo 95, comma 6, del Codice dei contratti pubblici vigente, la valutazione delle offerte tecniche verrà svolta in base a criteri e sotto criteri che valorizzino, tra l'altro, la qualità del progetto proposto (con riguardo, tra l'altro, alla completezza ed adeguatezza dell'articolazione delle attività previste, al livello di rispondenza ed efficacia delle soluzioni operative e metodologiche individuate, alle soluzioni organizzative previste, al grado di innovatività delle soluzioni proposte, etc.), il costo di utilizzazione e manutenzione avuto anche riguardo ai consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio (ove pertinenti in relazione all'oggetto dell'appalto), l'organizzazione, le qualifiche e l'esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto, qualora la qualità del personale incaricato possa avere un'influenza significativa sul livello dell'esecuzione dell'appalto, etc. Nell'ambito dei criteri e sotto criteri di valutazione delle offerte tecniche, inoltre, potranno essere utilizzati anche criteri tabellari o valorizzati profili di carattere soggettivo qualora consentano di apprezzare meglio il contenuto e l'affidabilità dell'offerta o di valorizzare caratteristiche dell'offerta ritenute particolarmente meritevoli ed incidenti in maniera diretta sulla qualità della prestazione (si pensi, ad esempio, al possesso di una determinata certificazione di qualità).

Inoltre, ben potranno essere presi in considerazione, laddove attinenti all'oggetto dell'appalto, criteri finalizzati ad:

- *“appalti pubblici socialmente responsabili”*, in coerenza con quanto definito dalla guida *“Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)”* (2021/C 237/01) della Commissione Europea, ossia appalti che prendono in considerazione l'impatto sulla società dei beni, dei servizi e dei lavori acquistati dal settore pubblico, riconoscendo agli acquirenti pubblici un ruolo propulsivo al fine di garantire che si conseguano vantaggi sociali e si evitino o si attenuino impatti sociali avversi durante l'esecuzione del contratto di appalto;

e/o

- appalti “verdi”. A tal fine potranno essere a riferimento i criteri individuati nei documenti di lavoro della Commissione europea<sup>4</sup>.

Al fine di perseguire le finalità relative **alle pari opportunità, generazionali e di genere** e per promuovere l’inclusione lavorativa delle persone disabili, potrà inoltre essere utilizzata in analogia la disposizione contenuta nell’art. 47 del Decreto-legge n. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 108/2021.

Quanto, invece, alla pesatura dei punteggi tecnici ed economici, in linea con l’art. 95, comma 10 bis, del Codice dei contratti pubblici vigente, all’offerta economica potrà essere assegnato un punteggio compreso tra il 10% ed il 30% di quello complessivamente previsto dalla procedura di gara e pari a 100.

In linea con quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente e dalle direttive comunitarie in materia di appalti, l’Autorità di Gestione si impegna a garantire l’adozione di misure di pubblicizzazione adeguate e tali da impedire la discriminazione di potenziali offerenti anche attivi in altri Stati membri dell’Unione europea.

A garanzia di un adeguato livello di **pubblicità e trasparenza** l’Autorità di Gestione assicurerà:

- una descrizione piena e non discriminatoria dell'oggetto dell'appalto negli atti di indizione della procedura;
- l'uguaglianza di accesso per gli operatori economici di tutti gli Stati membri;
- il reciproco riconoscimento dei diplomi, dei certificati e degli altri attestati di qualifiche formali;
- termini adeguati per presentare manifestazioni d'interesse o offerte;
- un approccio generale trasparente e oggettivo.

---

<sup>4</sup> [https://ec.europa.eu/environment/gpp/eu\\_gpp\\_criteria\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/gpp/eu_gpp_criteria_en.htm)

## Avvisi di diritto pubblico

### Avvisi pubblici per la selezione di operazioni

La concessione di finanziamenti in forma di sovvenzioni, sovvenzioni soggette a condizioni, strumenti finanziari, o premi e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere avviene attraverso avvisi pubblici in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (art. 12 della L. n. 241/1990 e ss.mm. e i.i). Gli avvisi emanati prevederanno in generale la presenza di una procedura valutativa, generalmente di tipo comparativo delle domande presentate e dichiarate ammissibili, in base ai criteri di selezione illustrati nei capitoli seguenti. Per alcune azioni l'ammissione a finanziamento prevede diversamente solo l'accertamento della ammissibilità e una successiva assegnazione delle risorse finanziarie.

Le procedure di Avviso Pubblico si distinguono in:

- **Avvisi Automatici:** basati sulla cronologia di presentazione delle domande. Tale procedura si giustifica quando è necessario assicurare la rapidità nell'esecuzione delle operazioni e l'efficacia attuativa, La selezione delle operazioni basata sul criterio cronologico si applica principalmente ma non esclusivamente nell'ambito dell'erogazione di contributi individuali alle persone e alle imprese.
- **Avvisi Valutativi a Sportello:** i quali prevedono il ricorso a criteri di selezione valutativi con un punteggio minimo per l'ammissibilità a finanziamento.
- **Avvisi Valutativi a graduatoria:** all'interno dei quali saranno indicati i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione delle domande per la predisposizione di graduatorie. Gli avvisi dovranno prevedere un punteggio minimo ai fini dell'ammissibilità a finanziamento

Gli avvisi prevederanno di norma una procedura valutativa articolata in due fasi: la prima relativa all'istruttoria di ammissibilità e la seconda di valutazione di tipo comparativo delle proposte dichiarate ammissibili in base ai criteri di selezione illustrati nella valutazione di merito.

#### VERIFICA DI AMMISSIBILITA'

Per la verifica di ammissibilità, si procede ad accertare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, previsti dall'Avviso pubblico e sotto sinteticamente indicati:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti;
- la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;
- la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia o, in caso di operazioni da attuarsi al di fuori del territorio regionale, individuazione del target di destinatari finali residenti e/o domiciliati nella Regione Puglia.

Per quanto riguarda l'ammissibilità sostanziale si procederà alla verifica della coerenza con i documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali in particolare con il Programma e la priorità, l'obiettivo specifico e la tipologia di intervento selezionato, e con eventuali direttive e indirizzi strategici, nonché con le specifiche previste dell'Avviso di riferimento.

## VALUTAZIONE DI MERITO

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte ammissibili sono valutate secondo i seguenti macro-criteri:

#### **I Macro-criteri di valutazione utilizzabili per la selezione delle operazioni sono:**

- i. Coerenza Progettuale Esterna
- ii. Coerenza Progettuale Interna
- iii. Qualità
- iv. Economicità
- v. Premialità

I suddetti Macro-criteri devono essere articolati in appositi sub-criteri di selezione. L'elenco esemplificativo di sub-criteri di seguito contemplati rappresenta un panel di scelte da poter effettuare per la definizione della griglia di valutazione, fermo restando che differenti sub-criteri potranno essere adottati per una maggiore aderenza agli obiettivi che si intende raggiungere con ogni specifico avviso pubblico.

### **i - Coerenza Progettuale Esterna e con le tematiche secondarie del FSE+**

Il criterio assicura la rispondenza rispetto al contesto di riferimento, prendendo in considerazione le analisi che stanno alla base dello sviluppo del progetto proposto, funzionali alla sua valutazione e importanti per comprendere se la proposta possa trovare un effettivo riscontro sul fronte dei fabbisogni professionali, formativi, occupazionali, di inclusione.

### **ii - Coerenza Progettuale Interna**

Il Macro-criterio intende verificare la coerenza tra gli obiettivi e i risultati attesi e la struttura del progetto nonché l'articolazione delle specifiche fasi/attività e le caratteristiche dei destinatari, analizzando aspetti sia di forma sia di contenuto della proposta.

I sub-criteri, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere i seguenti:

- Coerenza tra gli obiettivi e i risultati attesi del progetto e struttura e articolazione delle attività;
- Coerenza tra obiettivi del progetto, contenuti e metodologie/strumenti didattici identificati;
- Coerenza tra obiettivi e risultati attesi del progetto e processi di monitoraggio e valutazione previsti.

### **iii - Qualità Progettuale**

Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; complementarità con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'avviso. Tale Macro-criterio potrà articolarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei sub-criteri che seguono:

- Chiarezza espositiva, completezza e coerenza delle informazioni presenti nella proposta progettuale;
- Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita (nel caso di attività formative);
- Sussidiarietà ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali; adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese (*oltre che, nel caso della Priorità*



*Inclusione sociale con la rete dei servizi competenti, e della Priorità Istruzione e Formazione con il sistema delle autonomie educative, istituzioni scolastiche e Università, enti di ricerca) e con altri eventuali partner a sostegno degli specifici bisogni dei destinatari (occupabilità, inclusione socio-lavorativa ecc.);*

- Qualità dei servizi offerti (*attività di orientamento, servizio di assistenza per persone svantaggiate o con bisogni specifici, modalità agevolate di accessibilità alle attività anche tramite percorsi formativi online, viaggi di studio e/o visite aziendali*).
- Standard di qualità delle professionalità delle risorse umane impiegate nel progetto, attraverso la valutazione sulla base ad esempio: degli anni di esperienza, o della qualifica, iscrizione ad albi specifici, etc.; con la fissazione negli avvisi di criteri di ammissibilità minimi riferibili alle professionalità impiegate. In tal caso l'utilizzo del sub-criterio in questione si riferisce a punteggi che possono essere assegnati in base ad esperienze maggiori rispetto a quelle definite come standard minimo.

**Al Macro-criterio Qualità Progettuale dovrà essere assegnato, in linea generale un peso fino al - 50% del totale.**

#### **iv - Economicità**

Il presente Macro-criterio si riferisce alla valutazione di congruità dei costi delle operazioni, in rapporto: alle attività previste, all'eventuale disponibilità di un cofinanziamento da parte del beneficiario, ecc. Tale Macro-criterio potrà essere adottato per le operazioni selezionate esclusivamente con le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1060/2021. L'utilizzo del criterio è escluso per la selezione di operazioni il cui costo è assunto nelle forme di opzioni di semplificazioni del costo di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettere b), c), d), e), del Reg. (UE) n. 1060/2021. Tale Macro-criterio potrà articolarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei sub-criteri che seguono:

- Coerenza del quadro economico dell'operazione.
- Congruità del quadro economico dell'operazione.

#### **v - Premialità**

Si tratta di criteri che si possono tradurre in un punteggio aggiuntivo o in una differente percentuale di contributo pubblico.

Nei singoli avvisi devono essere previsti, in tutto o in parte, i Macro-criteri sopra definiti; devono essere associati a ciascun Macro-criterio specifici sub-criteri, facendo ricorso a tutti o parte di quelli precedentemente indicati o, in base alla tipologia delle operazioni che si intendono selezionare, utilizzandone ulteriori o diversi, ritenuti maggiormente pertinenti con le finalità dell'avviso stesso. Nel caso di esclusione di utilizzo di un Macro-criterio il peso percentuale ivi contemplato dovrà essere utilizzato in accrescimento dei Macro-criteri utilizzati, al fine di consentire una valutazione su base percentuale. Tutti gli avvisi valutativi devono indicare per i Macro-criteri, i sub-criteri utilizzati con i relativi punteggi, cui si farà ricorso. In tutti i casi in cui è prevista l'applicazione di criteri di valutazione e la conseguente assegnazione di punteggi potrà essere definita all'interno dell'atto che avvia la procedura di selezione (avviso valutativo) una soglia minima di punteggio, il cui conseguimento è ritenuto indispensabile ai fini dell'ammissibilità a finanziamento dell'operazione. Ulteriori più specifiche previsioni al riguardo potranno essere contenute direttamente negli avvisi.

## **Affidamenti “In house”**

In relazione a interventi specifici l'Autorità di Gestione potrà procedere attraverso affidamenti diretti a favore di soggetti in house dopo aver verificato la necessità, nonché i vantaggi che ne derivano in termini di minori costi e maggiore efficienza, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale e dei principi europei e nazionali in materia di appalti pubblici e di concessioni.

Le operazioni di affidamento in house seguiranno le disposizioni contenute nell'articolo 192 del Codice dei contratti pubblici e nelle Linee Guida n.7 dell'ANAC.

In questo tipo di procedure l'Autorità di Gestione dovrà in particolare valutare la convenienza dell'affidamento del servizio rispetto all'alternativa costituita dal ricorso al mercato, anche al fine di dimostrare che quello fornito dal soggetto in house è il servizio economicamente più conveniente ed in grado di garantire la migliore qualità ed efficienza.

## **Accordi tra Pubbliche Amministrazioni**

L'articolo 15 della L. 241/1990 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di stipulare accordi tra di loro al fine di raggiungere obiettivi di interesse comune.

La Regione Puglia, nell'ambito di attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, applicherà questo strumento nel rispetto delle normative sopra richiamate, verificando la sussistenza di un effettivo interesse pubblico e la presenza di obiettivi di interesse comune e infine seguendo i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

## **Accordi di partenariato tra Amministrazioni Aggiudicatrici**

La direttiva UE 24/2014 all'articolo 12 e in particolare ai paragrafi 4 e 5 – recepito nell'ordinamento interno dall'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 - stabilisce che un contratto concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione della direttiva stessa, e quindi non vi è necessità di espletare le ordinarie procedure di gara, se sussistono tutte le seguenti condizioni:

- a) il contratto stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.

Nel rispetto, quindi, delle suddette disposizioni e dell'interpretazione alle stesse data dalla giurisprudenza europea e nazionale, la Regione Puglia, nell'ambito di attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, applicherà questo strumento verificando la sussistenza dei requisiti sopra richiamati.

## **Procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione**

Il D.lgs. n.117/2017, altresì denominato Codice del Terzo settore (CTS), ha introdotto, al Capo VII, per le amministrazioni pubbliche, la facoltà di coinvolgere gli Enti del Terzo Settore nello

svolgimento dell'ordinaria attività della pubblica amministrazione ai sensi, degli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore.

Nell'applicazione di questi istituti, la Regione Puglia seguirà le disposizioni contenute all'interno del D.M. 72/2021, contenente le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, le disposizioni contenute nelle Linee Guida n. 17 dell'ANAC in materia di affidamenti di servizi sociali, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022.

Sarà garantito inoltre il rispetto delle previsioni della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento e di prevenzione dei conflitti di interesse. Questa tipologia di istituti troverà applicazione soprattutto nell'ambito di interventi a finalità sociale, ed in particolar modo nell'ambito dell'innovazione sociale.

## **Procedure concertative-negoziali**

Nelle procedure -negoziali ai fini della selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale e criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione basata sull'attribuzione di punteggi.

L'ammissibilità a finanziamento si ottiene al superamento di un punteggio minimo predefinito (considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto della quale il progetto non risulta ammissibile), a seguito di una fase negoziale durante la quale l'Amministrazione formula al soggetto proponente eventuali richieste di adeguamento del progetto agli obiettivi indicati nell'atto di avvio della procedura.

## **Revisione dei criteri**

Il presente documento potrà essere oggetto di revisione da parte del Comitato di Sorveglianza secondo le necessità della programmazione.